

DEDAGROUP S.P.A.
società per azioni
con sede legale in Loc. Palazzine 120/F - Trento
capitale sociale pari ad Euro 1.409.182
codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Trento 01763870225
R.E.A. n. 175519

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

alla negoziazione degli strumenti finanziari denominati

“Dedagroup S.p.A. 6,35% 2014 - 2019 ”

sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT

operato da Borsa Italiana S.p.A.

Il prestito è emesso in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. 58/98 e successive modifiche e accentrato presso Monte Titoli S.p.A.

CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO DI AMMISSIONE.

INDICE

1.	DEFINIZIONI.....	3
2.	PERSONE RESPONSABILI E CONFLITTI DI INTERESSE.....	9
3.	FATTORI DI RISCHIO.....	10
4.	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE E ALL'EMISSIONE.....	22
5.	PRINCIPALI AZIONISTI.....	24
6.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	27
7.	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	28
8.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.....	34
9.	INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI.....	38
10.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITÀ.....	54
11.	REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI.....	55
12.	RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI.....	62
	ALLEGATO I Bilancio di Gruppo e dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2013 e relativa certificazione.....	63
	ALLEGATO II Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014 <i>unaudited</i> consolidato del Gruppo approvato dal Consiglio di amministrazione.....	64

1. DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato nel Regolamento del Prestito, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

“**Articolo**” indica un articolo del Regolamento del Prestito.

“**Assemblea degli Obbligazionisti**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 23 del Regolamento del Prestito.

“**Beni**” indica, con riferimento ad una società, i beni materiali e immateriali, ivi inclusi crediti (ad eccezione di operazioni di cessione *pro soluto* standard ed effettuate a condizioni di mercato), azioni, partecipazioni e strumenti finanziari.

“**Beni Indisponibili**” indica i principali software: Bankup, Bankpay, Civilia, Stealth.

“**Borsa Italiana**” indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

“**Cerved**” indica Cerved Rating Agency S.p.A., con sede legale in Via S. Vigilio n.1, 20142 - Milano, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale 08445940961, n. REA MI-2026783.

“**Contratto di Sottoscrizione**” ha il significato di cui al paragrafo 2.3 del Regolamento del Prestito.

“**Core Business**” indica l'insieme delle attività svolte dall'Emittente che, alla Data di Emissione, contribuiscono maggiormente alla produzione del fatturato dell'Emittente stessa, vale a dire la fornitura di soluzioni software, tecnologiche, infrastrutturali e servizi per banche, pubblica amministrazione e industria.

“**Data di Emissione**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 5 del Regolamento del Prestito.

“**Data di Godimento**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 5 del Regolamento del Prestito.

“**Data di Pagamento**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 7 del Regolamento del Prestito.

“**Data di Rimborso Anticipato**” indica, a seconda del caso, (i) la data indicata dall'Emittente all'interno della comunicazione inviata agli Obbligazionisti ai sensi dell'articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dell'Emittente*) ovvero (ii) la data specificata dagli Obbligazionisti nella Richiesta di Rimborso Anticipato inviata all'Emittente ai sensi dell'articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*), restando inteso che tale data non potrà cadere prima che siano trascorsi almeno 10 (dieci) Giorni lavorativi dal ricevimento da parte dell'Emittente della Richiesta di Rimborso Anticipato.

“**Data di Scadenza**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 6 del Regolamento del Prestito.

“**Data di Valutazione**” indica il 31 dicembre di ogni anno a partire dal 2014.

“**Decreto 239**” indica il Decreto Legislativo del 1° aprile 1996, n. 239, come successivamente integrato e modificato.

“**Deliberazione di Emissione**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 17 del Regolamento del Prestito.

“**Dichiarazione sui Parametri**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 13 del Regolamento del Prestito.

“**Documento di Ammissione**” indica il presente documento di ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT operato da Borsa Italiana.

“**EBITDA**” indica, in relazione al Gruppo e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato annuale, la somma algebrica delle seguenti voci di Conto Economico di cui all’articolo 2425 del codice civile:

1. (+) A) il valore della produzione;
2. (-) B) i costi della produzione;
3. (+) i costi della produzione per godimento di beni di terzi di cui al numero 8) della lettera B) (per la sola parte riferita ai canoni relativi ad operazioni di locazione finanziaria od operativa, relativa ai beni utilizzati in *leasing*, nell’ipotesi che il bilancio non sia già redatto secondo i criteri di cui allo IAS n. 17);
4. (+) gli ammortamenti e svalutazioni di cui al numero 10) della lettera B), composto delle seguenti sottovoci:
 - a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;
 - b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali;
 - c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni;
 - d) svalutazione dei crediti compresi nell’attivo circolante e nelle disponibilità liquide;
5. (+) gli accantonamenti per rischi di cui al numero 12) della lettera B)
6. (+) gli altri accantonamenti di cui al numero 13) della lettera B).

“**Emittente**” indica Dedagroup S.p.A., società costituita nella forma di società per azioni ai sensi del diritto italiano, con sede legale in Loc. Palazzine 120/F, 38121 - TRENTO, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Trento, codice fiscale e partita IVA 01763870225, n. REA 175519, capitale sociale pari ad Euro 1.309.182,00 interamente versato, soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di SEQUENZA S.p.A.

“**Evento Pregiudizievole Significativo**” indica un qualsiasi evento le cui conseguenze dirette o indirette potrebbero influire negativamente sulle condizioni finanziarie, il patrimonio o l’attività dell’Emittente in modo tale da compromettere la capacità dell’Emittente stessa di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni derivanti dal Prestito.

“**Evento Rilevante**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 10 del Regolamento del Prestito.

“**Giorno Lavorativo**” indica qualsiasi giorno in cui il Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System (TARGET2) è operante per il pagamento in Euro.

“**Gruppo**” indica l’Emittente e le società dalla stessa controllate ai sensi dell’art. 2359 del Codice Civile.

“**Indebitamento Finanziario Netto**” indica, in relazione al Gruppo, e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato annuale, la somma algebrica complessiva di:

1. Voci iscritte nel Passivo (lettera D) dello Stato Patrimoniale di cui all’art. 2424 Cod.Civ.:
 - (+) 1 – Obbligazioni;
 - (+) 2 – Obbligazioni convertibili;
 - (+) 3 – Debiti verso soci per finanziamenti;
 - (+) 4 – Debiti verso banche;
 - (+) 5 – Debiti verso altri finanziatori;

- (+) 8 – Debiti rappresentati da titoli di credito (per la quota parte di natura finanziaria);
- (+) 9 – Debiti netti verso imprese controllate (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria);
- (+) 10 – Debiti netti verso imprese collegate (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria);
- (+) 11 – Debiti netti verso controllanti (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria);
- (+) 14 – Altri debiti (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria).

Rimangono esclusi dalle precedenti voci qualsiasi forma di finanziamenti soci nella misura in cui siano subordinati e postergati.

2. Voci iscritte nell'Attivo (lettera C) dello Stato Patrimoniale di cui all'art. 2424 Cod.Civ.:

- (-) III 6) – Altri titoli (purché trattati su mercati regolamentati), restando inteso che in caso di titoli aventi una durata originaria superiore ad 1 (uno) anno, sono da includersi nel calcolo solo titoli di stato;
- (-) IV – Disponibilità liquide (quali depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori in cassa);
- (+) – Crediti netti verso imprese controllate non rientranti nel perimetro di consolidamento (sono da escludersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria);
- (+) – Crediti netti verso imprese collegate (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria);
- (+) – Crediti netti verso controllanti (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria);

3. (+) I debiti residui in linea capitale relativi ad operazioni di leasing in essere (calcolato secondo il principio contabile internazionale IAS 17) ove non già inclusi nelle voci di cui sopra.

“**Interessi**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 7 del Regolamento del Prestito.

“**Interest Coverage Ratio**” indica, in relazione al Gruppo e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato annuale, il rapporto tra:

- l'EBITDA; e
- gli Oneri Finanziari Netti.

“**Investitori Professionali**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 3 del Regolamento del Prestito.

“**Legge Fallimentare**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 10 del Regolamento del Prestito.

“**Leverage Ratio**” indica, in relazione al Gruppo e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato annuale, il rapporto di leva finanziaria tra:

- l'ammontare dell'Indebitamento Finanziario Netto; e
- i Mezzi Propri.

“**Mercato ExtraMOT**” indica il sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato “Extramot”.

“**Mezzi Propri**” indica, in relazione al Gruppo, e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato annuale, la somma algebrica degli importi relativi alle seguenti voci iscritte nello Stato Patrimoniale di cui all’art. 2424 Codice Civile:

1. (+) A) del Passivo - Patrimonio Netto;
2. (-) A) dell’Attivo - Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti;
3. (-) B.III.4 dell’Attivo - Azioni Proprie (tra le immobilizzazioni finanziarie);
4. (-) C.III.5 dell’Attivo - Azioni Proprie (tra l’attivo circolante);

e in aggiunta

5. (+) Finanziamenti Soci (in qualsiasi forma) subordinati e postergati.

“**Monte Titoli**” indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

“**Obbligazioni**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 2.

“**Obbligazionisti**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 2.

“**Oneri Finanziari Netti**” indica, in relazione al Gruppo e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato annuale, la somma algebrica degli importi relativi alle seguenti voci iscritte nel Conto Economico di cui all’articolo 2424 del Codice Civile:

1. (+) C) 17, interessi e altri oneri finanziari;
2. (+) C) 17bis, perdite nette su cambi;
3. (-) C) 16, altri proventi finanziari;

“**Operazioni Consentite**” indica, in relazione all’Emittente:

- (i) la Quotazione;
- (ii) qualsiasi operazione che abbia ad oggetto le azioni Mc-Link S.p.A.;
- (iii) operazioni caratterizzate da investimenti istituzionali nel capitale dell’Emittente che consistono nell’acquisizione temporanea, da parte di un investitore finanziario specializzato, di una quota di partecipazione al capitale dell’Emittente stessa, finalizzata alla realizzazione di un guadagno in conto capitale in un arco temporale medio/lungo (c.d. operazioni di *private equity*);
- (iv) operazioni di vendita, concessione in locazione, trasferimenti o disposizione dei Beni detenuti dall’Emittente, ad eccezione dei Beni Indisponibili, qualora il valore cumulativo di dette operazioni (per l’intera durata del Prestito) sia inferiore a Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00);
- (v) operazioni di riorganizzazione societaria realizzate tra l’Emittente e altre società del Gruppo (i.e. fusioni, e scissioni, conferimenti e cessioni d’azienda e rami d’azienda infragruppo) a condizione che in esito a tali operazioni risulti comunque rispettato l’impegno di cui al paragrafo (v) dell’Articolo 13 (*Impegni dell’Emittente*);
- (vi) operazioni di acquisizioni di aziende, società o rami d’azienda il cui *enterprise value* proquota calcolato singolarmente in relazione alla relativa operazione sia inferiore ad Euro 7.000.000,00 (settemilioni/00); restando inteso che l’*enterprise value* calcolato in relazione al complesso delle operazioni dovrà essere inferiore ad Euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00) per l’intera durata del Prestito;
- (vii) acquisizione di Beni, con esclusione di aziende, società o rami d’azienda e di quelli in normale uso da parte dell’azienda, il cui prezzo cumulato per l’intera durata del Prestito non ecceda Euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00).

“**Opzione**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 18 del Regolamento del Prestito.

“**Parametri Finanziari**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 13 del Regolamento del Prestito.

“**Periodo di Esercizio**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 18 del Regolamento del Prestito.

“**Prestito**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 2 del Regolamento del Prestito.

“**Quotazione**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 18 del Regolamento del Prestito.

“**Rappresentante Comune**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 23 del Regolamento del Prestito.

“**Rating**” indica il *rating solicited* pubblico attribuito all’Emittente da Cerved Rating Agency S.p.A. in data 4 aprile 2014 ai sensi del Regolamento CE 1060/2009, come successivamente modificato e integrato.

“**Regolamento del Mercato ExtraMOT**” indica il regolamento di gestione e funzionamento del Mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana, in vigore dall’8 giugno 2009 (come di volta in volta modificato e integrato).

“**Regolamento del Prestito**” indica il regolamento del Prestito come indicato all’Articolo 9 del Regolamento del Prestito.

“**Richiesta di Rimborso Anticipato**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 10 del Regolamento del Prestito.

“**Segmento ExtraMOT PRO**” indica il segmento professionale del Mercato ExtraMOT, organizzato e gestito da Borsa Italiana, dove sono negoziati determinati strumenti finanziari (incluse le obbligazioni e i titoli di debito) e accessibile solo a investitori professionali (come definiti nel Regolamento del Mercato ExtraMOT).

“**Società Rilevanti**” indica DDWAY S.r.l., DERGA S.r.l., SINERGIS S.r.l., PITECO S.p.A., DEXIT S.r.l.

“**Socio di Riferimento**” indica la famiglia Podini intesa come Marco Podini, Maria Luisa Podini e Patrizio Podini.

“**Tasso di Interesse**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 7 del Regolamento del Prestito.

“**TUF**” indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

“**Valore Nominale**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 2 del Regolamento del Prestito.

“**Vincoli Ammessi**” indica, in relazione all’Emittente o ad altra società del Gruppo:

- (a) i Vincoli Esistenti;
- (b) i Vincoli su azioni Mc-Link S.p.A.
- (c) i Vincoli costituiti, dopo la Data di Emissione, a garanzia di finanziamenti agevolati (con riferimento esclusivo alle condizioni economiche applicate) concessi da enti pubblici, enti multilaterali di sviluppo, agenzie per lo sviluppo, organizzazioni internazionali e banche od istituti di credito che agiscono quali mandatari dei suddetti enti od organizzazioni, a condizione che tali finanziamenti siano concessi nell’ambito dell’ordinaria attività della relativa società quale risultante dal vigente statuto;
- (d) i Vincoli costituiti, dopo la Data di Emissione, su Beni detenuti dall’Emittente per finanziare l’acquisizione degli stessi da parte della relativa società; e
- (e) ogni privilegio accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative.

“**Vincoli Esistenti**” indica tutti i Vincoli esistenti alla Data di Emissione relativamente all’Emittente e alle altre società del Gruppo come di seguito elencati: (i) pegno del 100% delle azioni PITECO

S.p.A.; (ii) pegno sulle quote DEXIT S.r.l. possedute; (iii) ipoteca su immobile di proprietà della neo-acquisita società Idea Futura S.r.l.

“**Vincolo**” indica qualsiasi ipoteca, pegno, onere o vincolo di natura reale o privilegio sui Beni detenuti dall’Emittente nonché qualsiasi fideiussione rilasciata dall’Emittente o da altra società del Gruppo a garanzia degli obblighi di terzi (inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale).

2. PERSONE RESPONSABILI E CONFLITTI DI INTERESSE

2.1 Responsabili del Documento di Ammissione

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel Documento di Ammissione è assunta da Dedagroup S.p.A., con sede in in Loc. Palazzine 120/F - Trento, in qualità di emittente delle Obbligazioni.

2.2 Dichiarazione di Responsabilità

Dedagroup S.p.A., in qualità di Emittente, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2.3 Sottoscrizione e Conflitto di Interessi

Ai sensi del contratto di sottoscrizione (il “**Contratto di Sottoscrizione**”), le Obbligazioni saranno sottoscritte dai Sottoscrittori.

Non esistono situazioni di conflitto di interesse tra l’Emittente e ciascuno dei Sottoscrittori.

3. FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in obbligazioni.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, alle altre società del Gruppo, al settore di attività in cui operano nonché i fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione, ivi inclusi gli Allegati.

3.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo

3.1.1 Rischio Emittente

Le Obbligazioni sono soggette in generale al rischio Emittente, rappresentato dalla possibilità che l'Emittente non sia in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza. Il rimborso del Prestito avverrà mediante l'utilizzo dei flussi di cassa derivanti dallo svolgimento e dallo sviluppo dell'ordinaria attività d'impresa dell'Emittente. Pertanto ad oggi, l'Emittente ritiene che non sussistano rischi sostanziali riguardo la capacità di pagamento delle cedole e di rimborso del capitale.

3.1.2 Rischi connessi all'indebitamento dell'Emittente

Bilancio civilistico

L'Emittente recepisce le proprie risorse finanziarie principalmente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti tradizionali quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, affidamenti bancari a breve termine, dai flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa nell'ambito dei rapporti commerciali con i soggetti debitori per i servizi resi ed i soggetti creditori per acquisti di beni e servizi, tramite l'emissione di obbligazioni sottoscritte da Soci, Intermediari Finanziari e dipendenti e infine tramite finanziamenti Intercompany derivanti dai flussi della gestione operativa delle imprese controllate.

L'Emittente, in base ai dati risultanti dal bilancio approvato per l'esercizio chiuso il 31/12/2013, ha un indebitamento finanziario netto a tale data per Euro 31.012.868, così suddiviso:

Descrizione (€)	31/12/2013
Debiti verso banche	18.765.784
Debiti verso soci di natura finanziaria	0
Debiti verso altri finanziatori (obbligazioni-leasing)	0
Altri debiti di natura finanziaria (verso parti collegate, controllate e altri)	12.630.000
(Disponibilità liquide)	(382.916)
Indebitamento Finanziario Netto	31.012.868

Si fa presente che alla data del presente documento, la voce Altri debiti di natura finanziaria verso parti collegate è stata estinta.

Il bilancio al 31/12/2013 evidenzia una perdita di esercizio di Euro 4.272.151 e un patrimonio netto di Euro 17.841.686. Alla data del 30/06/2014 la relazione finanziaria semestrale *unaudited* evidenzia un patrimonio netto di Euro 22.518.904.

Bilancio consolidato

Il Gruppo recepisce le proprie risorse finanziarie principalmente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti tradizionali quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui,

affidamenti bancari a breve termine, dai flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa nell'ambito dei rapporti commerciali con i soggetti debitori per i servizi resi ed i soggetti creditori per acquisti di beni e servizi, tramite l'emissione di obbligazioni sottoscritte da Soci, Intermediari Finanziari e dipendenti e infine tramite finanziamenti Intercompany derivanti dai flussi della gestione operativa delle imprese controllate.

Il Gruppo, in base ai dati risultanti dal bilancio approvato per l'esercizio chiuso il 31/12/2013, ha un indebitamento finanziario netto a tale data per Euro 24.233.592, così suddiviso:

Descrizione (€)	31/12/2013
Debiti verso banche	21.234.692
Debiti verso soci di natura finanziaria	0
Debiti verso altri finanziatori leasing	637.777
Altri debiti di natura finanziaria (verso parti collegate, controllate, altri)	3.300.000
(Disponibilità liquide)	(948.877)
Indebitamento Finanziario Netto	24.233.592

Si fa presente che alla data del presente documento, la voce Altri debiti di natura finanziaria verso parti collegate è stata estinta.

Il bilancio consolidato al 31/12/2013 evidenzia una perdita di esercizio di Euro 4.963.829 e un patrimonio netto di Euro 8.338.587. Alla data del 30/06/2014 la relazione finanziaria consolidata semestrale *unaudited* evidenzia un patrimonio netto di Euro 23.814.913.

I rischi del re-financing dei debiti sono gestiti attraverso il monitoraggio delle scadenze degli affidamenti e il coordinamento dell'indebitamento con le tipologie di investimenti, in termini di liquidità degli attivi.

Resta inteso che non vi è garanzia che in futuro l'Emittente e/o il Gruppo possano negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni ottenuti fino alla data del Documento di Ammissione. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo e limitarne la capacità di crescita.

3.1.3 Rischi connessi al tasso di interesse

Alla data del 31/12/2013 l'indebitamento finanziario risultante dalla situazione patrimoniale consolidata del Gruppo è pari ad Euro 25.172.469. Il Gruppo presenta tutto l'indebitamento a tasso variabile pertanto al momento non sono previsti strumenti per la copertura sul rischio di tasso.

3.1.4 Rischi connessi al tasso di cambio

Alla data del Documento di Ammissione non sussistono rischi connessi alle variazioni dei tassi di cambio che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo, essendo gran parte della sua attività denominata nella valuta di conto. Il dettaglio delle posizioni in valuta è indicato nella nota integrativa. Il Gruppo, in relazione al rischio derivante dall'oscillazione dei tassi di interesse, non ha ritenuto di doversi garantire mediante la stipula di strumenti finanziari derivati da eventuali rialzi dei tassi di cambio.

3.1.5 Rischi legati all'appartenenza dell'Emittente ad un gruppo di imprese

Per quanto concerne i rapporti dell'Emittente con le parti correlate, si segnala che non si registrano operazioni di particolare entità in grado di influire sul normale andamento aziendale.

Con riferimento all'ultimo bilancio di esercizio approvato, si segnala che le operazioni con parti correlate alla data del 31/12/2013 sono così costituite:

Denominazione	Crediti (€)					Rapporto
	Comm.li	Fin.ri	Cash pooling	Diversi	Consolidato Fiscale	
						Controllate
Dedamex	1.886.301	87.504				Controllate
Ecos Srl	44.992		306.164		46.718	Controllate
Agorà Med Srl	5.673	384.630				Controllate
Derga Srl	452.895			106.000	303.970	Controllate
Dexit Srl	873.476			275.805	246.052	Controllate
Sinergis Srl	525.587		2.851.732			Controllate
DDway	1.846.156	1.550.211				Controllate
ArTecnopianti Srl		508.195		10.000		Collegate
Swing Srl						Collegate
Delisa Sud Srl	75.490			18.540		Collegate
Piteco Spa	19.316	250.000				Collegate
Sequenza Spa						Controllanti
Lillo Spa	212.874					Controllanti

Denominazione	Debiti (€)					Rapporto
	Comm.li	Fin.ri	Cash pooling	Diversi	Consolidato Fiscale	
						Controllate
Dedamex	50.000					Controllate
Ecos Srl	132.129					Controllate
Agorà Med Srl	4.497				60.792	Controllate
Derga Srl	472.274		1.413.555			Controllate
Dexit Srl	5.000		3.177.866			Controllate
Sinergis Srl					190.091	Controllate
DDway	134.604	12.630.000	502.615			Controllate
ArTecnopianti Srl						Collegate
Swing Srl						Collegate
Delisa Sud Srl	44.896					Collegate
Piteco Spa	49.156					Collegate
Sequenza Spa	43.686					Controllanti
Lillo Spa	858.333					Controllanti

L'Emittente ritiene che non vi siano rischi di inadempienza delle parti correlate per ciò che concerne l'incasso dei crediti da parte dell'Emittente stessa.

3.1.6 Rischi legati alla concessione di garanzie e impegni

Di seguito l'elenco delle garanzie e impegni concesse dall'Emittente come risultanti dai bilanci d'esercizio dell'Emittente al 31/12/2013:

Descrizione (€)	31/12/2013
Fidejussioni a favore di terzi	5.242.120
Impegni per leasing	665.433
Totale	5.907.553

Nella voce "fidejussioni a favore di terzi" sono compresi quasi esclusivamente fidejussioni bancarie o assicurative poste a garanzie di enti o società appaltanti a garanzia di prestazioni eseguite o necessarie per la partecipazione alle procedure di assegnazione delle commesse.

Nella voce "impegni per leasing" è compreso il residuo dei canoni al 31/12/2013 del contratto di leasing in essere con la società Cisco Leasing.

Di seguito l'elenco delle garanzie e impegni concesse dalle società del Gruppo (ad eccezione dell'Emittente) come risultanti dal bilancio consolidato al 31/12/2013:

Descrizione (€)	31/12/2013
Fidejussioni a favore di terzi	11.208.108
Impegni per leasing	665.433
Totale	11.873.541

Nella voce "fidejussioni a favore di terzi" sono comprese quasi esclusivamente fidejussioni bancarie o assicurative poste a garanzie di enti o società appaltanti a garanzia di prestazioni eseguite o necessarie per la partecipazione alle procedure di assegnazione delle commesse.

Nella voce "impegni per leasing" è compreso il residuo dei canoni al 31/12/2013 del contratto di leasing in essere con la società Cisco Leasing.

3.1.7 Rischi connessi agli affidamenti bancari e non bancari

Bilancio civilistico

L'indebitamento bancario netto dell'Emittente al 31/12/2013 era passivo per Euro 18.382.867, come di sotto rappresentato:

Descrizione (€)	31/12/2013
Depositi bancari	376.180
Denaro e altri valori in cassa	6.736
Disponibilità liquide	382.916
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	16.425.310
Quota a breve di finanziamenti	1.010.467
Debiti finanziari a breve termine	17.435.777
Indebitamento bancario netto a breve	17.052.861
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	1.330.006
Indebitamento bancario netto	18.382.867

Di seguito si riporta il dettaglio delle scadenze dei debiti finanziari a lungo termine sino al 31/12/2019 dell'Emittente:

Descrizione	Saldo al 31 ott. 2014	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale Rimborsi
Obbligazionario convertibile	-5.000.000				5.000.000			5.000.000
Obbligazionario soci	-900.000						900.000	900.000
Obbligazionario dipendenti	-1.064.000					1.064.000		1.064.000
Minibond 1	-5.000.000				1.660.000	1.660.000	1.680.000	5.000.000
Mutuo Mediocredito TAA	-635.000	315.000	320.000					635.000
Mutuo Cassa Centrale Casse Rurali	-658.000	45.000	183.000	188.000	193.000	49.000		658.000

Nel corso del 2014 sono state assunte delibere tese al rafforzamento finanziario della società (Dedagroup) e finalizzate al supporto alle numerose iniziative di sviluppo delineate nel Piano Industriale.

Con decorrenza 15 ottobre 2014 è iniziato il prestito denominato "Minibond 1" dell'importo di Euro 5.000.000 con durata quinquennale sottoscritta da Pensplan Invest SGR di Bolzano per Euro 4.000.000 e da Mediocredito del Trentino per Euro 1.000.000.

Quest'ultima operazione prevede clausole di *cross default*, *covenant* finanziari e obblighi di preventiva autorizzazione per modifiche organizzative (e.g. riguardanti lo statuto sociale). Qualora l'Emittente fosse inadempiente nei confronti di altri contratti di finanziamento oppure qualora non rispettasse i predetti *covenant* finanziari oppure ancora qualora operasse tali modifiche senza autorizzazione, tali circostanze potrebbero causare la risoluzione di tale contratto. Qualora i sottoscrittori decidessero di avvalersi di tali clausole risolutive, l'Emittente potrebbe dover rimborsare tali finanziamenti in una data anteriore rispetto a quella contrattualmente pattuita, con potenziali effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Alla data del Documento di Ammissione tutte le previsioni indicano il pieno rispetto dei parametri indicati.

Bilancio consolidato

L'indebitamento bancario netto del Gruppo al 31/12/2013 era passivo per Euro 20.285.815, come di sotto rappresentato

Descrizione (€)	31/12/2013
Depositi bancari	935.055
Denaro e altri valori in cassa	13.822
Disponibilità liquide	948.877
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	18.894.219
Quota a breve di finanziamenti	1.010.467
Debiti finanziari a breve termine	19.904.686
Indebitamento bancario netto a breve	18.955.809
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	1.330.006
Indebitamento bancario netto	20.285.815

Di seguito si riporta il dettaglio delle scadenze dei debiti finanziari a lungo termine sino al 31/12/2019 del Gruppo:

Descrizione	Saldo al 31 ott. 2014	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale Rimborsi
Dedagroup – Obbligaz. convertibile	-5.000.000				5.000.000			5.000.000
Dedagroup – Obbligaz. soci	-900.000						900.000	900.000
Dedagroup – Obbligaz. dipendenti	-1.064.000					1.064.000		1.064.000
Dedagroup - Minibond 1	-5.000.000				1.660.000	1.660.000	1.680.000	5.000.000
Dedagroup - Mutuo Mediocredito TAA	-635.000	315.000	320.000					635.000
Dedagroup - Mutuo Cassa Centrale Casse Rurali	-658.000	45.000	183.000	188.000	193.000	49.000		658.000
PITECO - Mutuo	-9.108.400	268.000	1.074.000	1.725.000	1.942.000	1.942.000	1.942.000	8.893.000
IDEA FUTURA- Mutuo ipotecario	-277.000	9.000	37.000	37.000	37.000	37.000	37.000	194.000

In aggiunta alle posizioni di Dedagroup, l'operazione di mutuo di Piteco prevede clausole di *cross default*, *covenant* finanziari e obblighi di preventiva autorizzazione per modifiche organizzative (e.g. riguardanti lo statuto sociale). Qualora l'Emittente fosse inadempiente nei confronti di altri contratti di finanziamento oppure qualora non rispettasse i predetti *covenant* finanziari oppure ancora qualora operasse tali modifiche senza autorizzazione, tali circostanze potrebbero causare la risoluzione di tale contratto. Qualora i sottoscrittori decidessero di avvalersi di tali clausole risolutive, l'Emittente potrebbe dover rimborsare tali finanziamenti

in una data anteriore rispetto a quella contrattualmente pattuita, con potenziali effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Alla data del Documento di Ammissione tutte le previsioni indicano il pieno rispetto dei parametri indicati.

3.1.8 Rischi legati alle società consociate riconducibili all'Emittente

Per quanto concerne i rapporti dell'Emittente con le parti consociate, si segnala che non sono presenti operazioni né di credito, né di debito, né di impegni di firma verso società esterne al perimetro del Gruppo Lillo Spa, e riconducibili alla Famigli Podini.

3.1.9 Rischi derivanti dai procedimenti giudiziari in essere

L'Emittente e le altre società del Gruppo sono parte dei seguenti procedimenti giudiziari:

- Dedagroup ricorso contro verbale INPS di Euro 150.000
- DDway causa per licenziamento vinta in 2 gradi di giudizio ora in cassazione.

Alcune società hanno un numero limitato di procedimenti relativi recupero di crediti.

In relazione ai procedimenti giudiziari di cui l'Emittente e le altre società del Gruppo sono parte, sulla base delle informazioni a disposizione alla data del Documento di Ammissione e considerando i fondi rischi stanziati dalla relativa società, si ritiene che dall'esito di tali procedimenti ed azioni non possano determinarsi effetti negativi rilevanti sul bilancio dell'Emittente.

3.1.10 Rischi connessi ai fornitori dei prodotti e dei servizi che l'Emittente utilizza nella realizzazione della propria strategia industriale

L'Emittente ritiene che non vi siano rischi connessi ai fornitori dei prodotti e dei servizi che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stessa.

3.1.11 Rischi connessi agli investimenti effettuati o in progetto da parte dell'Emittente

Durante gli ultimi esercizi, l'Emittente ha effettuato investimenti volti a sviluppare l'offerta di software. Tali investimenti sono sempre stati ammortizzati in cinque esercizi.

Qualora gli investimenti descritti approfonditamente nel bilancio, non dovessero generare il ritorno economico previsto dall'Emittente, ci potrebbero essere effetti pregiudizievoli sulla situazione economico-finanziaria dell'Emittente. Va tenuto presente che una parte degli sviluppi applicativi è normalmente speso nel corso degli esercizi e quindi gli eventuali effetti sono già stati sostenuti.

3.1.12 Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave e alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti

Il successo del Gruppo e dell'Emittente non dipende in misura significativa da figure chiave cui possa attribuirsi, a giudizio dell'Emittente, un ruolo determinante per lo sviluppo del Gruppo e dell'Emittente.

Le deleghe operative relative all'Emittente sono affidate ai componenti dell'organo di amministrazione ed a figure manageriali di comprovata esperienza.

3.1.13 Rischi legati alle locazioni in essere

L'Emittente dichiara che alla data del presente Documento di Ammissione sono in essere contratti di locazione da parte dell'Emittente o da parte di società del Gruppo solo adibiti ad uffici e quindi strumentali al normale esercizio dell'attività. Nessuna locazione risulta importante per il normale svolgimento dell'attività.

In riferimento ai contratti di locazione in essere non sussistono rischi diversi da quelli ordinari collegati a contratti di locazione.

3.1.14 Rischio Operativo:

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni. L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Il Decreto Legislativo 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa a carico degli enti, per determinati reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio, da parte di soggetti che rivestono posizione di vertice o di persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi.

Al fine di assicurare la prevenzione dei reati contemplati nel Decreto, l'Emittente ha adottato un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo (il "**Modello**"). Il Modello fa parte di una più ampia politica perseguita dall'Emittente finalizzata a promuovere la correttezza e trasparenza nella conduzione delle proprie attività e nei rapporti con i terzi.

3.1.15 Rischi connessi alle perdite su crediti

Si definisce rischio di credito la possibilità che i crediti nei confronti della clientela possano essere non onorati a scadenza.

Il Gruppo non ha concentrazioni significative di rischi di crediti se non per quelle attività svolte nel settore Finanziario-Assicurativo e nei confronti della Pubblica Amministrazione per la quale si concedono dilazioni connesse alla politica di pagamento adottata dagli enti pubblici, che spesso non rispettano le condizioni previste dai contratti ma che tuttavia non comportano inesigibilità dei crediti.

Il Gruppo si tutela da questo rischio attraverso specifiche operazioni di cessione dei crediti pro soluto, oltre a politiche di selezione della clientela e di limitazione dell'esposizione al rischio di credito nei confronti di un singolo cliente mediante attività che prevedono la valutazione iniziale del committente ed il monitoraggio periodico del profilo di rischio assegnatogli.

Alla data del 31/12/2013, il Gruppo aveva un monte crediti pari a circa Euro 78.051.017, al netto del fondo svalutazione di Euro 4.611.424, dei quali circa Euro 27.766.266 risultavano scaduti alla data, con diversi gradi di anzianità. Sono oggetto di svalutazione le posizioni per le quali vi sono oggettive evidenze di inesigibilità, parziale o totale. Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi attraverso la mirata quantificazione dell'accantonamento. Si segnala che alla data del 30/06/2014 il Gruppo aveva un monte crediti pari a circa Euro 83.946.338, al netto del fondo svalutazione di Euro 4.611.424, dei quali circa Euro 29.354.235 risultavano scaduti, con diversi gradi di anzianità.

Qualora le misure adottate dall'Emittente non risultino efficaci per mitigare il rischio di insolvibilità dei crediti, considerato altresì che tale situazione potrebbe insorgere a causa di circostanza indipendenti dal controllo dell'Emittente o delle altre società del Gruppo,

potrebbero verificarsi potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

3.1.16 Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che l'Emittente o le altre società del Gruppo non riescano a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente o delle altre società del Gruppo potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di vendere i propri prodotti e servizi, da imprevisti flussi di cassa in uscita, dall'obbligo di prestare maggiori garanzie ovvero dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali.

Tale situazione potrebbe essere dovuta anche a un rapporto mezzi di terzi e mezzi propri eccessivo o alla mancata coerenza tra la durata delle fonti e degli impieghi.

3.1.17 Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale

L'Emittente intende perseguire una strategia di crescita e sviluppo focalizzata in particolare al consolidamento e all'incremento della quota di mercato acquisita su ognuna delle aree di business in cui opera.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia è fondata, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

3.1.18 Rischi connessi alle coperture assicurative

L'Emittente svolge attività tali che potrebbero esporla al rischio di subire o procurare danni talvolta di difficile prevedibilità e/o quantificazione.

Sebbene l'organo amministrativo ritiene di aver stipulato polizze assicurative adeguate all'attività svolta, ove si verificano eventi per qualsiasi motivo non compresi nelle coperture assicurative ovvero tali da cagionare danni aventi un ammontare eccedente le coperture medesime, l'Emittente sarebbe tenuta a sostenere i relativi oneri con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria.

3.1.19 Rischio connesso alle attività svolte all'estero

Il Gruppo è esposto ai rischi tipici dell'attività internazionale, tra cui i rischi connessi all'instabilità della situazione politica ed economica locale e i rischi relativi al mutamento del quadro macro-economico, fiscale e legislativo. L'identificazione di nuove iniziative del Gruppo in paesi esteri è pertanto accompagnata da una preventiva ed accurata valutazione di tali rischi che vengono costantemente monitorati. Si segnala che l'attività svolta dal Gruppo è concentrata principalmente in paesi per i quali è garantita una copertura assicurativa internazionale o esistono accordi bilaterali tra il governo italiano e il governo locale.

3.1.20 Rischi legati alle nuove acquisizioni

L'Emittente intende perseguire un obiettivo di crescita dimensionale incrementando la base cliente anche attraverso acquisizioni sul mercato. Il successo del piano strategico attraverso future acquisizioni dipende dalla capacità dell'Emittente di identificare target di acquisizione idonei, dalla capacità di negoziare le transazioni a condizioni favorevoli, di ottenere le licenze e le autorizzazioni richieste, e, infine completare tale acquisizioni e integrarle all'interno del Gruppo.

Tuttavia l'Emittente a seguito di tali acquisizioni potrebbe non essere in grado di generare ulteriori flussi di cassa e la crescita attesa. Le valutazioni e le ipotesi riguardanti gli obiettivi di acquisizione potrebbero rivelarsi inesatti, e sviluppi effettivi potrebbero differire significativamente dalle aspettative.

L'Emittente inoltre potrebbe non essere in grado di integrare con successo le acquisizioni e tale integrazione può richiedere maggiori investimenti di quanto ci si attenda, e potrebbe incorrere in passività potenziali sconosciute o impreviste rispetto ai clienti, dipendenti, fornitori, autorità di governo o altri soggetti.

Il processo di integrazione delle acquisizioni può anche essere dannoso per l'Emittente stesso, come conseguenza di imprevisti legali, normativi, contrattuali, difficoltà nel realizzare sinergie operative che permettano di mantenere la qualità dei servizi che storicamente l'Emittente ha realizzato.

3.1.21 Rischi connessi alla responsabilità da prodotto

L'Emittente realizza e commercializza principalmente soluzioni software, per banche, istituzioni finanziarie, pubblica amministrazione e industria.

Il Gruppo ha un ufficio legale che controlla le offerte ed i contratti con i clienti indirizzato anche alla limitazione della responsabilità. Il Gruppo ha stipulato polizze assicurative per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da responsabilità di prodotto. Sebbene l'Emittente ritenga che i massimali delle polizze assicurative siano appropriati, non vi può, tuttavia, essere certezza circa l'adeguatezza di dette coperture assicurative, nel caso di azioni promosse per responsabilità da prodotto.

Il coinvolgimento del Gruppo in questo tipo di controversie e l'eventuale soccombenza nell'ambito delle stesse potrebbe esporre il Gruppo a danni reputazionali, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

3.2 Fattori di rischio connessi al settore in cui l'Emittente opera

3.2.1 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera l'Emittente

Le attività svolte dall'Emittente e dal Gruppo possono risentire, in alcuni ambiti specifici quali quello della riscossione dei tributi locali, di variazioni delle normative di settore.

Cambiamenti normativi che determinano condizioni sfavorevoli per gli operatori del settore potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo, in termini di riduzione dei ricavi, contrazione dei margini e/o abbandono di iniziative in corso.

Si evidenzia altresì che per quanto riguarda il settore IT eventuali evoluzioni del quadro normativo di riferimento del settore bancario ed assicurativo possono comportare nuove opportunità di business.

3.2.2 Rischi connessi alla concorrenza

L'Emittente e il Gruppo operano in un contesto competitivo che lo pone in concorrenza con soggetti italiani e multinazionali, alcuni dei quali dotati di risorse finanziarie maggiori rispetto all'Emittente. Qualora l'Emittente, a seguito dell'ampliamento del numero dei suoi diretti concorrenti, non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato vi potrebbero essere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

3.2.3 Rischi connessi all'attuale congiuntura economica

Il perdurare della fase di stagnazione dell'economia in atto, soprattutto a livello domestico, potrebbe rallentare la domanda dei servizi informatici e dei prodotti e potrebbe presentarsi il rischio di una contrazione degli ordinativi con conseguenti impatti economici e patrimoniale negativi sull'Emittente e sul Gruppo.

Il Gruppo grazie alle recenti acquisizioni ha diversificato la propria presenza su nuovi settori tecnologici ed ha potuto ridistribuire il peso del proprio volume d'affari, mitigando i rischi legati alla crisi di un singolo mercato.

3.2.4 Rischi connessi all'evoluzione della domanda

Le esigenze dei clienti in questo settore, connesse alla necessità di apportare innovazione competitiva ai propri processi, sono mutevoli: da un lato assistiamo a situazioni di commoditizzazione di strumenti e soluzioni che fino a poco tempo addietro richiedevano supporto a valore, dall'altro sono sempre maggiori i nuovi contesti operativi soggetti ad una rapida informatizzazione.

Il quadro richiede un continuo e costante aggiornamento della proposta e degli skill in modalità a volte non proporzionata con gli aspetti economici.

3.2.5 Rischi connessi all'evoluzione dei servizi IT

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da rapidi cambiamenti tecnologici, normativi e da una costante evoluzione delle professionalità e delle competenze richieste.

L'attività del Gruppo potrebbe risentire negativamente di eventuali interruzioni del sistema informatico o di rete ovvero di tentativi di accesso non autorizzato o violazioni del proprio sistema di sicurezza dei dati.

Il sistema informatico del Gruppo è fondamentale per l'efficiente funzionamento delle proprie attività ed è essenziale garantire la continuità delle attività ordinarie; guasti del sistema informatico potrebbero compromettere l'operatività del Gruppo provocando errori, inefficienze, ritardi di attività. Negli anni, comunque, il Gruppo ha posto in essere una serie di misure di risk management e disaster recovery tese a garantire il recupero della piena operatività in tempi tali da non pregiudicare in alcun modo la continuità aziendale.

3.2.6 Rischi connessi agli adempimenti in materia di salute, sicurezza e ambiente

Le attività del Gruppo, nei diversi paesi in cui opera, sono soggette a molteplici norme e regolamenti in materia di salute, sicurezza e ambiente che vengono integralmente rispettate. Tale regolamentazione è oggetto di rigorosa applicazione.

3.3 **Fattori di rischio relativi alla quotazione delle Obbligazioni**

3.3.1 Rischi connessi alla negoziazione su ExtraMOT PRO, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Obbligazioni

L'Emittente ha presentato domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni presso il Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, riservato solo agli investitori professionali, gli unici ammessi alle negoziazioni su tale mercato.

Le Obbligazioni non saranno assistite da un operatore specialista (come definito all'interno del Regolamento del Mercato ExtraMOT). Pertanto, anche l'investitore professionale che intenda disinvestire le Obbligazioni prima della naturale scadenza potrebbe incontrare difficoltà nel trovare una controparte e quindi nel liquidare l'investimento, con il conseguente rischio di ottenere un valore inferiore a quello di sottoscrizione. Infatti, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- a) variazione dei tassi di interesse e di mercato ("Rischio di tasso");

- b) caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati (“Rischio di liquidità”);
- c) variazione del merito creditizio dell’Emittente (“Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente”); e
- d) commissioni ed oneri (“Rischio connesso alla presenza di commissioni ed altri oneri nel prezzo di emissione”).

Di conseguenza gli investitori, nell’elaborare le proprie strategie finanziarie, dovranno tenere in considerazione che la durata dell’investimento potrebbe eguagliare la durata delle Obbligazioni stesse. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del Valore Nominale.

3.3.2 Rischio di tasso

L’investimento nelle Obbligazioni comporta i fattori di rischio “mercato” propri di un investimento in obbligazioni a tasso fisso. Le fluttuazioni dei tassi d’interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sul prezzo e quindi sul rendimento delle Obbligazioni, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. Pertanto, in caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, il loro valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al loro prezzo di sottoscrizione ed il ricavo di tale vendita potrebbe quindi essere inferiore anche in maniera significativa all’importo inizialmente investito ovvero significativamente inferiore a quello attribuito alle Obbligazioni al momento dell’acquisto ipotizzando di mantenere l’investimento fino alla scadenza.

3.3.3 Rischi connessi ad un eventuale abbassamento del *rating* dell’Emittente

Alla data del presente Documento di Ammissione il *rating* dell’Emittente è pari a B1.2 secondo Cerved Rating Agency S.p.A., ed è stato assegnato all’Emittente in data 4/04/2014.

Cerved Rating Agency S.p.A. emette rating riconosciuti a livello europeo ed ha ottenuto, in data 20 dicembre 2012, la registrazione come Credit Rating Agency (CRA) ai sensi del Regolamento CE n. 1060/2009. La possibilità di accesso al mercato dei capitali, alle altre forme di finanziamento e i costi connessi potrebbero, tra l’altro, essere influenzati anche dal rating assegnato all’Emittente. Pertanto, eventuali riduzioni del medesimo potrebbero costituire una limitazione alla possibilità di accesso al mercato dei capitali ed incrementare il costo della raccolta e/o del rifinanziamento dell’indebitamento in essere con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell’Emittente. Eventuali modifiche al rating dell’Emittente ovvero l’eventuale messa sotto osservazione della stessa da parte di Cerved Rating Agency S.p.A. e/o di altre agenzie di rating saranno portate a conoscenza mediante apposito comunicato stampa pubblicato sul sito internet dell’Emittente.

3.3.4 Rischi connessi al verificarsi di eventi al di fuori del controllo dell’Emittente

Eventi quali l’approvazione del bilancio di esercizio dell’Emittente, comunicati stampa o cambiamenti nelle condizioni generali del mercato possono incidere significativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni. Inoltre, le ampie oscillazioni del mercato, nonché le generali condizioni economiche e politiche possono incidere negativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni, indipendentemente dall’affidabilità creditizia dell’Emittente.

3.3.5 Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi ed in relazione alle Obbligazioni, sono ad esclusivo carico del relativo Portatore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Documento di Ammissione rimanga invariato durante la vita delle Obbligazioni, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dal relativo Obbligazionista.

3.3.6 Rischio connesso al conflitto di interesse

(i) *Rischio coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo*

La coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo delle cedole, cioè il soggetto incaricato della determinazione degli interessi, potrebbe determinare una potenziale situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli Obbligazionisti.

(ii) *Rischio conflitto di interessi legato al riacquisto delle Obbligazioni da parte dell'Emittente*

L'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi qualora lo stesso assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle Obbligazioni determinandone il prezzo.

(iii) *Rischio di conflitto di interessi con soggetti coinvolti nell'operazione*

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello del sottoscrittore; a tal proposito si evidenzia che Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. agisce, nel contesto dell'emissione del Prestito, in qualità di *arranger* e collocatore delle Obbligazioni.

4. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE E ALL'EMISSIONE

4.1 Denominazione legale e commerciale

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è Dedagroup S.p.A..

4.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L'Emittente è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Trento al n. 01763870225.

4.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

Dedagroup S.p.A. è stata costituita in data 19 novembre 2001.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata dell'Emittente è stabilita fino al 31 dicembre 2040.

4.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è costituita in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana. La sede legale dell'Emittente è in Loc. Palazzine 120/F - Trento.

4.5 Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

Per un'informativa completa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti all'ultimo bilancio di esercizio approvato, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nel Bilancio d'esercizio e nel Bilancio consolidato chiusi al 31/12/2013, allegati al presente Documento di Ammissione.

4.6 Collegio Sindacale e revisore esterno

Il Collegio Sindacale, costituito da tre persone fisiche membri effettivi e due persone fisiche supplenti, tutti revisori legali iscritti nell'apposito registro, in carica dal 15 maggio 2013 sino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2015, ha esercitato nel rispetto delle norme statutarie, per l'ultimo bilancio relativo all'esercizio 2013, solo le funzioni di controllo di gestione (art. 2403 c.c.) mentre le funzioni di controllo contabile, previste dall'art. 2409-bis del c.c., sono state svolte dalla società di revisione Baker Tilly Revisa Spa.

Il Revisore esterno ha emesso la relazione di certificazione sul Bilancio relativo all'esercizio 2013 ex art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010.

4.7 Ammontare delle Obbligazioni

Il Prestito sarà costituito da n. 100 obbligazioni al portatore del valore nominale di Euro 100.000,00 (centomila/00) cadauno, per un importo nominale massimo complessivo di Euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00) denominato "Dedagroup S.p.A. 6,35% 2014 - 2019" emesso dall'Emittente.

Al 31/12/2013, data di approvazione dell'ultimo bilancio, il capitale sociale ammontava ad Euro 1.161.614 e le riserve disponibili risultavano pari ad Euro 16.309.883. Nel corso del corrente esercizio l'assemblea dei soci ha deliberato un aumento del capitale sociale con l'emissione di n. 141.176 nuove azioni. L'aumento è stato riservato ai soci e prevedeva un sovrapprezzo a Euro 5.999.980. A fronte dell'aumento sono stati sottoscritti e versati 5.227.735 Euro.

4.8 Uso dei proventi

I fondi derivanti dall'emissione delle Obbligazioni verranno utilizzati dall'Emittente per sostenere il piano industriale, favorire la crescita quali-quantitativa del Gruppo sia con

investimenti diretti sia mediante operazioni di acquisizione di società, nonché per sviluppare ulteriormente il processo di internazionalizzazione.

4.9 Ulteriori emissioni

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente ha emesso obbligazioni ulteriori rispetto alle Obbligazioni di cui al presente Documento di Ammissione. In particolare:

- Prestito obbligazionario convertibile di Euro 5.000.000 scadente il 31 marzo 2017, completamente sottoscritto. Tasso applicato 3,50%.
- Prestito obbligazionario ordinario di Euro 4.999.950 scadente il 31 luglio 2019 riservato a soci e investitori istituzionali per l'eventuale parte non optata, sottoscritto per 900.000€. Il termine per la sottoscrizione è fissato al 31/12/2014 mentre il tasso applicato è del 6,50%.
- Prestito obbligazionario riservato a dipendenti del Gruppo di Euro 4.998.000 scadente il 31 marzo 2018, sottoscritto per Euro 1.122.000. Il termine per la sottoscrizione è fissato al 31/12/2014 mentre il tasso applicato è del 6,50%.
- Prestito Obbligazionario di Euro 5.000.000 scadente il 15/10/2019 completamente sottoscritto da investitori istituzionali. Tasso applicato 5,85%.

4.10 Rating attribuito all'Emittente

In data 4 aprile 2014, Cerved ha attribuito all'Emittente, un rating pari a B1.2 indicativo di un merito di credito alto, con probabilità di insolvenza a 12 mesi bassa (pari allo 1,63%), rappresentativo di un'azienda caratterizzata da una adeguata capacità di far fronte agli impegni finanziari. Il rischio di credito è relativamente contenuto.

“Azienda caratterizzata da fattori strutturali che garantiscono una congrua capacità di far fronte agli impegni finanziari assunti, sia a breve che a medio-lungo termine, configurando in ultima analisi un merito creditizio positivo. Merito creditizio peraltro migliorabile in ottica futura qualora il processo di sviluppo perseguito conduca ad un effettivo verificarsi di quanto preventivato in sede di Business Plan, ovvero il conseguimento di una significativa crescita affaristica tale da indurre ad un miglioramento dei margini reddituali, con un contestuale progressivo ulteriore rafforzamento dei mezzi propri unito ad una contrazione dell'indebitamento finanziario netto.”

5. PRINCIPALI AZIONISTI

5.1 Partecipazione, direzione e coordinamento

Si riportano di seguito i nomi degli azionisti che, alla data del presente Documento di Ammissione, detengono una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente e la relativa percentuale:

- (i) **Sequenza S.p.A.**, con sede legale in Roma (RM), iscritto al Registro delle Imprese di Roma, Codice Fiscale numero 02215750213, P.IVA numero 02215750213 – REA numero 1057188, capitale sociale di Euro 65.000.000,00.-, detiene una partecipazione pari al 77,0451% del capitale sociale dell'Emittente;
- (ii) **Elma S.p.A.**, con sede legale in Bolzano (BZ), iscritto al Registro delle Imprese di Bolzano, Codice Fiscale numero 01480200219, P.IVA numero 01480200219 – REA numero 124094, capitale sociale di Euro 62.656.202,00.-, detiene una partecipazione pari al 9,1124% del capitale sociale dell'Emittente.
- (iii) **VAR Group S.p.A.**, con sede legale in Empoli (FI), iscritto al Registro delle Imprese di Firenze, Codice Fiscale numero 03301640482, P.IVA numero 03301640482 – REA numero 351021, capitale sociale di Euro 3.800.000,00.-, detiene una partecipazione pari al 4,3643% del capitale sociale dell'Emittente.
- (iv) **Seac S.p.A.**, con sede legale in Trento (TN), iscritto al Registro delle Imprese di Trento, Codice Fiscale numero 00865310221, P.IVA numero 01530760220 – REA numero 103256, capitale sociale di Euro 43.600.000,00.-, detiene una partecipazione pari allo 0,2854% del capitale sociale dell'Emittente.
- (v) **Acaba S.a.s.**, con sede legale in Brunico (BZ), iscritto al Registro delle Imprese di Bolzano, Codice Fiscale numero 01123980219, P.IVA numero 01123980219 – REA numero 101215, totale conferimento Euro 90.000,00.-, detiene una partecipazione pari allo 0,5148% del capitale sociale dell'Emittente.
- (vi) **Barozzi Massimo**, residente in Avio (TN), Codice Fiscale numero BRZMSM66M08H612G, detiene una partecipazione pari allo 0,0412% del capitale sociale dell'Emittente.
- (vii) **Bassetti Michele**, residente in Dro (TN), Codice Fiscale numero BSSMHL66H30L378A, detiene una partecipazione pari allo 0,0212% del capitale sociale dell'Emittente.
- (viii) **Brugnara Lorella**, residente in Lavis (TN), Codice Fiscale numero BRGLLL60C46E500L, detiene una partecipazione pari allo 0,6716% del capitale sociale dell'Emittente.
- (ix) **Camisa Gianni**, residente in San Donato Milanese (MI), Codice Fiscale numero CMSGNN60E02D612R, detiene una partecipazione pari all'1,7880% del capitale sociale dell'Emittente.
- (x) **Consolati Pietro**, residente in Rovereto (TN), Codice Fiscale numero CNSPTR51M11Z102J, detiene una partecipazione pari allo 0,2390% del capitale sociale dell'Emittente.
- (xi) **Delfreo Federico**, residente in Treviglio (BG), Codice Fiscale numero DLFFRC60L24F023N, detiene una partecipazione pari allo 0,0989% del capitale sociale dell'Emittente.
- (xii) **Delli Guanti Paolo**, residente in Nago-Torbole (TN), Codice Fiscale numero DLLPLA63E11H612T, detiene una partecipazione pari allo 0,1113% del capitale sociale dell'Emittente.

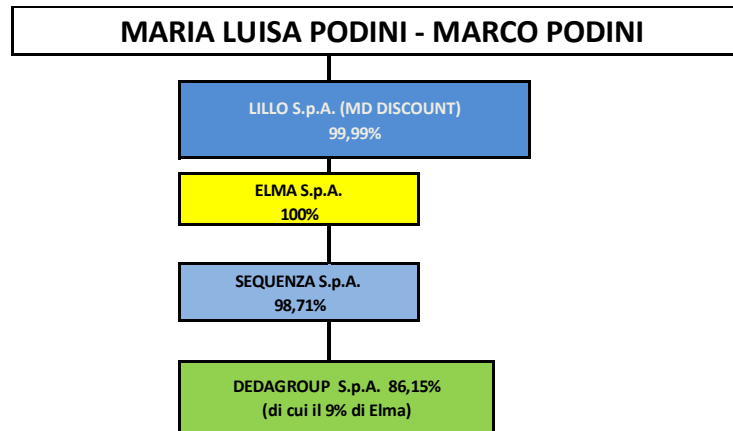
- (xiii) **Depaoli Domenico**, residente in Caravaggio (BG), Codice Fiscale numero DPLDNC56B24G291X, detiene una partecipazione pari allo 0,0291% del capitale sociale dell'Emittente.
- (xiv) **Dossi Mariarosa**, residente in Mattarello di Trento (TN), Codice Fiscale numero DSSMRS54A59H612R, detiene una partecipazione pari all'1,0255% del capitale sociale dell'Emittente.
- (xv) **Filippi Paolo**, residente in Lavis (TN), Codice Fiscale numero FLPPLA64P28H612N, detiene una partecipazione pari allo 0,2978% del capitale sociale dell'Emittente.
- (xvi) **Galvan Bruno**, residente in Trento (TN), Codice Fiscale numero GLVBRN56P19L378Q, detiene una partecipazione pari allo 0,0212% del capitale sociale dell'Emittente.
- (xvii) **Giuliani Nicola**, residente in Brentonico (TN), Codice Fiscale numero GLNNCL66B05H612H, detiene una partecipazione pari allo 0,0312% del capitale sociale dell'Emittente.
- (xviii) **Keller Cristina**, residente in Villazzano di Trento (TN), Codice Fiscale numero KLLCST58L63C794V, detiene una partecipazione pari allo 0,5301% del capitale sociale dell'Emittente.
- (xix) **Martinelli Pierino**, residente in Mori (TN), Codice Fiscale numero MRTPRN62B27H612T, detiene una partecipazione pari allo 0,1245% del capitale sociale dell'Emittente.
- (xx) **Milani Gisella**, residente in Albiano d'Ivrea (TO), Codice Fiscale numero MLNGLL52A50L219A, detiene una partecipazione pari allo 0,2574% del capitale sociale dell'Emittente.
- (xxi) **Panizza Paolo**, residente in Trento (TN), Codice Fiscale numero PNZPLA65M26E507R, detiene una partecipazione pari allo 0,0312% del capitale sociale dell'Emittente.
- (xxii) **Pedrotti Franco**, residente in Trento (TN), Codice Fiscale numero PDRFNC49S24C393D, detiene una partecipazione pari allo 0,0953% del capitale sociale dell'Emittente.
- (xxiii) **Pizzini Maurizio**, residente in Rovereto (TN), Codice Fiscale numero PZZMRZ54E16H612K, detiene una partecipazione pari allo 0,1908% del capitale sociale dell'Emittente.
- (xxiv) **Postal Roberto**, residente in Martignano di Trento (TN), Codice Fiscale numero PSTRRT52L03L378T, detiene una partecipazione pari allo 0,6716% del capitale sociale dell'Emittente.
- (xxv) **Rangoni Gianni**, residente in Trento (TN), Codice Fiscale numero RNGGNN57D20L378T, detiene una partecipazione pari allo 0,1165% del capitale sociale dell'Emittente.
- (xxvi) **Raoss Marco**, residente in Padergnone (TN), Codice Fiscale numero RSSMRC64R01H612L, detiene una partecipazione pari allo 0,0536% del capitale sociale dell'Emittente.
- (xxvii) **Revolti Maurizio**, residente in Trento (TN), Codice Fiscale numero RVLMRZ54P11L378N, detiene una partecipazione pari all'1,0255% del capitale sociale dell'Emittente.
- (xxviii) **Rigotti Fulvio**, residente in Villazzano di Trento (TN), Codice Fiscale numero RGTFVLV53C06L378I, detiene una partecipazione pari allo 0,0820% del capitale sociale dell'Emittente.

(xxix) **Torbol Francesca**, residente in Ravina di Trento (TN), Codice Fiscale numero TRBFNC58B59H612D, detiene una partecipazione pari all'1,0440% del capitale sociale dell'Emittente.

(xxx) **Zanetti Roberto**, residente in Trento (TN), Codice Fiscale numero ZNTRRT63T27L378H, detiene una partecipazione pari allo 0,0247% del capitale sociale dell'Emittente.

(xxxi) **Zeni Lorenzo**, residente in Brentonico (TN), Codice Fiscale numero ZNELNZ65M27Z103I, detiene una partecipazione pari allo 0,0545% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente è direttamente sottoposto a direzione e coordinamento da parte di Sequenza SpA:



5.2 Accordi societari

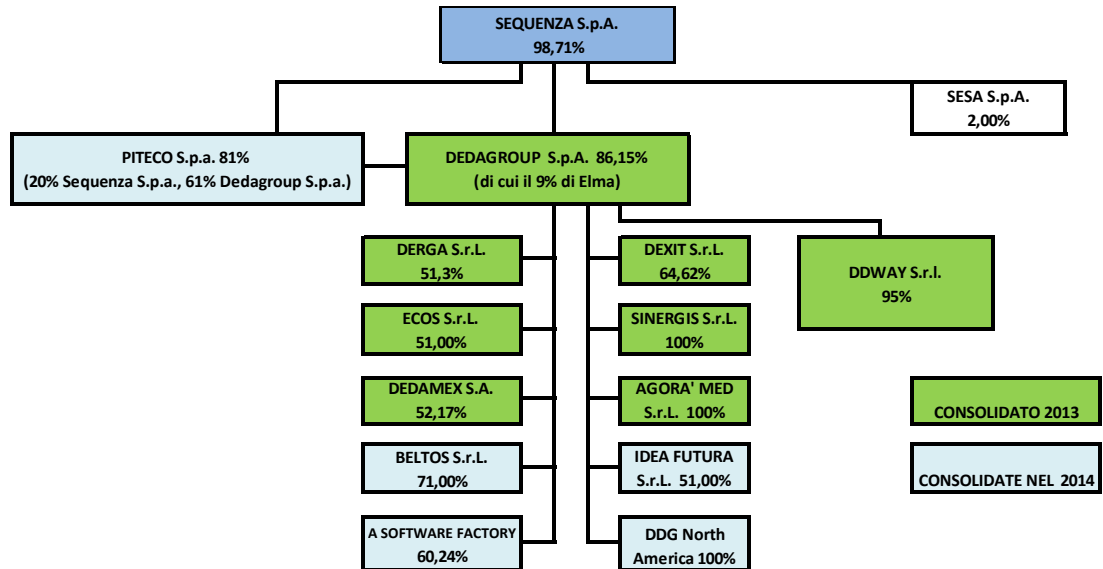
Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla data del presente Documento di Ammissione non sussistono accordi che possano determinare, a una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 Il Gruppo

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente appartiene ad un gruppo di imprese (come meglio definito nella Sezione 1 (*Definizioni*) del presente Documento di Ammissione, il "Gruppo").

Il seguente grafico illustra la struttura del Gruppo alla data del 31 ottobre 2014:



Nel 2013 il perimetro di consolidamento del Gruppo si è modificato rispetto all'esercizio precedente, in particolare si è assistito ad una riduzione delle società oggetto di consolidamento, da una parte per effetto di alcune cessioni (Delisa Sud srl ed Era Informatica srl), dall'altra per alcune operazioni straordinarie: nel corso del 2013, infatti, si è proceduto alla fusione per incorporazione di Sintecop e di Dedanext in Dedagroup, che ha visto quindi modificarsi il proprio perimetro.

7. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

7.1 Principali attività dell'Emittente

Dedagroup ICT Network conta oggi su 10 aziende, 1600 persone altamente specializzate, 20 sedi operative che servono 3.300 clienti. Con un fatturato 2013 di 190 milioni di euro, si colloca fra le prime dieci realtà ICT a capitale italiano.

Grazie all'attenta focalizzazione e integrazione delle molteplici competenze acquisite nel tempo intorno alle esigenze dei suoi target primari di riferimento, il Gruppo si presenta oggi come una realtà specializzata nella produzione di software per le Banche, il Fashion, il Treasury and Cash Management e la Pubblica Amministrazione, ed è capace di servire tutte le principali esigenze tecnologiche di questi settori.

Dedagroup ICT Network è controllata, attraverso Sequenza Spa, da Lillo Spa. L'appartenenza al gruppo industriale Podini-Lillo la rende partecipe di una realtà imprenditoriale il cui fatturato 2014 consolidato supera i 2 miliardi di euro.

Il Gruppo Dedagroup è organizzato in unità strategiche differenziate in base al mercato di riferimento (Banche ed Istituzioni Finanziarie, Pubblica Amministrazione, Fashion e Industrial & Consumer) e asset forniti.

Banche ed Istituzioni Finanziarie: Dedagroup offre sistemi informativi integrati e ottimizzati, oltre a soluzioni specialistiche rivolte a specifici comparti verticali. I settori di attività sono "Banche Retail e Filiali di Banche Estere", "Private Banking Italia ed Estero", "Retail Banking Estero", "BCC e Casse Rurali", "Confidi", "Intermediari Finanziari (SIM/SGR)". Con riferimento al settore bancario, il Gruppo conta su due principali soluzioni proprietarie:

- BankUp è un core system bancario in grado di gestire tutti i processi backoffice e front end di una banca multicanale; e
- BankPay è una suite per la gestione di Incassi e Pagamenti sviluppata da DDway nel laboratorio di Milano e proposta a banche di grandi e medie dimensioni.

Pubblica Amministrazione: Dedagroup si propone come partner di riferimento per la Pubblica Amministrazione italiana, grazie a un'offerta integrata GIS / ERP. Offre soluzioni per l'e-government, la dematerializzazione, la valutazione delle performance, la gestione di territorio e ambiente, in grado di accompagnare la P.A. nel suo percorso di innovazione. Con riferimento alla Pubblica Amministrazione, il Gruppo conta su due soluzioni proprietarie principali e su altrettante competenze chiave:

- Civilia è un sistema gestionale per l'Ente Pubblico che copre tutti i domini di attività del Comune o dell'Amministrazione Provinciale;
- Folium è una soluzione software per la gestione del protocollo informatico e la realizzazione di progetti di dematerializzazione degli Enti;
- Competenze in ambito Pubblica Amministrazione in materia di sistemi georeferenziati e sistemi informativi territoriali rappresentate da Sinergis, azienda federata da tempo considerata la prima GIS company per dimensioni ed esperienze in Italia; e
- Competenze di system integration: DDway ha apportato al gruppo importanti competenze di system integration maturate sviluppando importanti progetti di integrazione e di innovazione per le amministrazioni centrali dello Stato, come Consip, INPS, Inail, Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa, e per importanti realtà partecipate quali Poste Italiane e Ferrovie dello Stato.

Fashion & Retail: con riferimento al mercato della moda, prodotto di punta è la soluzione "Stealth" (che copre il 60% del mercato italiano), software per la gestione della produzione e della logistica delle aziende del Fashion, intese sia come abbigliamento che come pelletteria e

calzature. La soluzione è stata arricchita e sviluppata per la gestione del punto vendita, sia esso mono-brand o pluri-brand, ovvero “Stealth Retail”.

Industrial & Consumer: Dedagroup si propone di soddisfare le esigenze del mercato industriale e consumer focalizzandosi su alcuni aspetti tra cui: la velocizzazione del “time to market”, il miglioramento dei processi di R&S, la sicurezza informatica, lo sfruttamento delle nuove opportunità di relazione con mercati.

Su questo mercato il Gruppo propone soluzioni software proprie, in particolare con la società Piteco, e conta su alcune competenze specifiche molto forti, alcune delle quali hanno come target specifici segmenti verticali, altre possono essere considerate trasversali.

7.2 Cenni storici

Società ufficialmente costituita nel novembre 2001 presso la Camera di Commercio di Trento. Di fatto la storia di Dedagroup affonda le sue radici all’inizio degli anni ‘80 quando videro la luce alcune delle realtà che, a seguito di un processo di accorpamento e di riorganizzazione, hanno contribuito a formare quello che oggi rappresenta un Gruppo leader, in ambito nazionale, nel campo dell’IT.

Nel 1982 sorge a Bolzano Data Computer Srl su iniziativa di Alfredo GUARRIELLO; successivamente, ovvero nel 1985 vede invece la luce la Data System Srl, con sede in quel di Trento.

Nel 1995 Data System viene trasformata in S.p.A. mutando ragione sociale in Delta Informatica S.p.A. La stessa è guidata a quel tempo dal Presidente Diego SCHELFI coadiuvato dall’ Amministratore Delegato Fulvio RIGOTTI. La stessa nel 1998 diventa partner ufficiale IBM.

La vera svolta si ha nel corso del 2000, quando la famiglia PODINI, già brillantemente attiva nel campo della grande distribuzione, decide di ampliare il perimetro del proprio business acquisendo il controllo sia di Dator Srl che di Delta Informatica S.p.A. Marco PODINI diventa quindi Presidente di Dator Srl. L’anno seguente, ovvero nel 2001, Delta Informatica S.p.A. e Dator Srl si fondono in un’unica realtà che prende il nome di Deltadator S.p.A. società guidata inizialmente da Fulvio RIGOTTI quale Amministratore Delegato e a Patrizio PODINI nelle vesti di Presidente.

Il 2008 è un altro anno fondamentale nella storia di Dedagroup; Deltadator S.p.A. assume infatti l’attuale ragione sociale di Dedagroup S.p.A. punta d’iceberg di un gruppo di aziende federate tra loro capaci di sviluppare un modello di business basato sulla competenza e sulla specializzazione. Fin da subito Dedagroup viene a rappresentare un punto di riferimento, prima in ambito territoriale (Trentino Alto Adige) e quindi su tutto il territorio nazionale nel campo dell’IT. Sempre nel corso del 2008 Dedagroup acquisisce il 30% delle quote di Piteco, società di spicco specializzata nella progettazione e nell’implementazione di soluzioni gestionale per la “tesoreria”, campo nel quale rappresenta un vero leader.

Nel corso del 2009 si perfeziona l’acquisizione da parte di Dedagroup S.p.A. del controllo di Sintecop S.p.A. (dall’unione tra l’Area “Pubblica Amministrazione” di Dedagroup e Sintecop, nasce di fatto un polo leader nella realizzazione di sistemi informativi per i Comuni italiani di ogni dimensione). Dedagroup acquisisce altresì il controllo di Dexit Srl. Aplikom viene acquisita e si fonde con MC-Link che diventa dunque partecipata da Dedagroup.

Il 2009 rappresenta anche l’anno di avvio del processo di internazionalizzazione di Dedagroup; viene infatti fondata Dedamex (con sede in Messico), prima partecipata estera del Gruppo, il cui fine è quello di penetrare il mercato bancario messicano con la soluzione “BankUp”.

Nel 2010 Marco PODINI diventa Presidente del C.d.A. Da segnalare l’acquisizione da parte di Dedagroup di Ecos Srl, operazione che conferma la volontà del Gruppo di continuare nella sua espansione seguendo la logica del modello federativo, rafforzandosi nel settore della

“Business Intelligence” e del “Performance Management”. Attraverso l’acquisizione di Ecos, Dedagroup diventa inoltre partner IBM. Nel corso del 2011 Dedagroup ottiene per la prima volta la certificazione “Top Employers Italia” (riconoscimento che verrà confermato anche nei tre anni seguenti). Integra Srl, società specializzata in soluzioni di “storage” ed “High Availability” per tutti i mercati, e Dexea Srl vengono fuse nella capogruppo.

Nel 2012 un’altra tappa fondamentale per il processo di crescita di Dedagroup; sfruttando infatti un’opportunità difficilmente ripetibile in termini di vantaggi a livello economico, Dedagroup riesce infatti ad acquisire dalla multinazionale CSC, una delle due filiali italiane e con essa una realtà di spicco nel settore, capace di apportare a DEDAGROUP un portafoglio clienti rilevante in termini di numerosità e di importanza ed un insieme di competenze di primo livello (primo fra tutti il software “Stealth”, leader indiscusso nel settore “fashion and retail”).

Nel 2013 Dedagroup continua nell’implementare la propria strategia di internazionalizzazione aprendo una sede in Francia (Parigi) e ponendo le basi per sbarcare in nuovi Paesi. Sempre nel 2013 è stata portata a termine la fusione per incorporazione in Dedagroup S.p.A. di Dedanext (operazione finalizzata alla nascita della nuova divisione CAST - Cloud, Applicativi, Servizi e Tecnologia), e di Sintecop.

Sempre nell’anno 2013 Dedagroup ha accresciuto dal 7% al 21% la sua partecipazione in Piteco Spa, società tecnologica leader in Italia nel segmento della tesoreria aziendale. La stessa ha raggiunto nel 2013 un volume di fatturato pari a 11 milioni con un margine operativo lordo del 40%. Alla data del presente prospetto Dedagroup ha ulteriormente ampliato la propria partecipazione in Piteco, acquisendone il controllo.

Tra le ultime operazioni straordinarie portate a termine, nel 2014 Dedagroup ha acquisito le partecipazioni di maggioranza nelle società Beltos Srl, Idea Futura Srl e A Software Factory Srl.

7.3 Posizionamento competitivo

Negli oltre 30 anni di presenza nel settore IT, il Gruppo ha saputo costruire relazioni consolidate con una base molto ampia di clienti, grazie allo sviluppo di soluzioni software proprietarie attraverso le quali i clienti governano i loro processi core. Oltre 1.200 pubbliche amministrazioni, 230 istituti di credito, 180 aziende della Moda si avvalgono dei software sviluppati da Dedagroup ICT Network per gestire le loro attività. Numerosi altri clienti hanno condotto importanti progetti di informatizzazione delle loro attività coinvolgendo le competenze del gruppo per realizzare progetti complessi attorno a soluzioni software di terzi e continuano ad avvalersi di queste competenze per far evolvere i loro sistemi informativi.

Questo modello, basato sulla longevità delle relazioni nel tempo e su una capacità riconosciuta di introyettare le esigenze di business dei clienti favorendo una profonda comprensione dei processi, garantisce al gruppo ricavi ricorrenti e una quota consistente sullo spending IT dei clienti in portafoglio.

La grande esperienza maturata negli anni nei servizi di rete e nella loro integrazione con le diverse soluzioni tecnologiche ha inoltre permesso di giocare in anticipo su tutte le tematiche del cosiddetto software as a service. Tutte le soluzioni software proprietarie del Gruppo sono già state rinnovate tecnologicamente per poter essere fruite in cloud, e la profonda conoscenza dei processi tipici dei diversi settori consente di realizzare standard da erogare as a service per l’appunto, mantenendo il modello dei canoni annuali come principale fonte di ricavi collegata alle soluzioni.

7.4 Il contesto: status e trend del mercato IT

Lo sviluppo di Dedagroup ICT Network e le sue ambizioni si contestualizzano in un mercato IT nazionale che decresce, senza soluzione di continuità, dal 2008 ad oggi, con ordini di grandezza variabili compresi fra 3 e 5 punti percentuali annui.

Il contesto di mercato a prima vista appare quindi drammatico, soprattutto ove considerato in valore assoluto: in cinque anni il mercato IT italiano ha perso circa 4 miliardi. Tuttavia, una lettura più attenta consente di delineare con maggiore precisione il contesto in cui Dedagroup ICT Network si trova a competere, sottolineando i seguenti aspetti rilevanti per il nostro business:

- i segmenti più penalizzati sono quelli dei personal computer e dell'hardware, mentre la decrescita è meno marcata per i segmenti del software e dei servizi;
- vi sono segmenti di offerta o di soluzioni che spuntano performance migliori e/o danno indicazioni positive in termini di trend sul medio periodo. Ci si riferisce al mercato del Cloud Computing (o comunque della fornitura di servizi e soluzioni "as a service"), al mercato della business intelligence ed analytics, delle soluzioni ERP specialistiche e di nicchia.

Quanto ai settori industriali, non appaiono sostanziali differenziazioni: tutti sono in contrazione, seppure in misura diversa l'un dall'altro. Per una più dettagliata analisi dell'andamento dei singoli mercati (banche, assicurazioni, pubblica amministrazione, fashion, industrial & consumer) sui quali il Gruppo opera, si rinvia alla sezione 5 della presente relazione, ove si affrontano le iniziative sui singoli segmenti.

Pur in un contesto così difficile il Gruppo è sempre riuscito a crescere in questi ultimi otto anni e l'ovvia conseguenza di questa dinamica è stata la continua ascesa di Dedagroup ICT Network nella classifica delle principali società IT operanti sul mercato italiano.

Questo ottimo risultato di Dedagroup è il frutto sia del già più volte citato forte posizionamento della azienda e delle sue soluzioni nei mercati di riferimento che di una serie di iniziative tattiche e strategiche: il Gruppo ha mirato a rafforzarsi nei segmenti con migliori aspettative di tenuta o di crescita e ha condotto operazioni straordinarie (dismissioni, disinvestimenti, acquisizioni, creazione di nuove start-up), con l'obiettivo di rinforzarsi in termini di tecnologie e competenze. Questo aspetto appare particolarmente rilevante se consideriamo che alla base delle performance negative del mercato c'è non solo il ritardo degli investimenti IT dovuto alla congiuntura negativa, ma anche un cambio strutturale di modalità di sourcing e di approccio alle tematiche IT da parte dei Clienti, generato dalla cosiddetta "rivoluzione del Cloud Computing" e dall'avvento dell'informatica come servizio.

Tornando alla visione generale delle dinamiche del mercato IT si può essere invece decisamente più ottimisti per quanto riguarda il prossimo futuro. La stanca dinamica che ha a lungo attanagliato il mercato pare finalmente ad un punto di svolta. Gli analisti prevedono un recupero nel corso del 2015 nell'ordine del 1.6%, recupero che dovrebbe poi ulteriormente accelerare, trainato sia dalla incipiente ripresa economica che dalla ripartenza del ciclo degli investimenti da parte del sistema economico italiano che tanto a lungo è rimasto fermo, accumulando un pesante ritardo tecnologico nei confronti dei paesi più avanzati. La tabella qui sotto riportata (che indicava un trend positivo per il 2014) è purtroppo superata dai dati di mercato del 2014, che indicano un andamento negativo di ca. il 3.2% nel 2014.

TREND DI CRESCITA MERCATO IT – ITALIA (fonte: NetConsulting per Assinform)

	2012	2013	2014	2015
Totale IT ITALIA	-4,4%	-2,8%	+1,6%	+1,6%
di cui: Software	-0,9%	-0,3%	+0,5%	+0,8%
Servizi	-3,8%	-3,7%	+0,5%	+1,1%
Hardware	-8,5%	-3,2%	+3,6%	+2,7%

TREND DI CRESCITA MERCATO IT – GLOBALE (fonte: Gartner)

	2012	2013	2014	2015
Total IT WW	-2,5%	+0,8%	+3,6%	+4,1%
USA	-5,9%	+3,7%	+4,0%	+3,8%
Latin America	-2,5%	+1,1%	+4,0%	+4,9%
Western EU	-5,5%	-0,2%	+1,3%	+1,7%
Middle East&Africa	-4,3%	+3,6%	+5,6%	+4,5%

7.5 Ristrutturazione e integrazione di DDway

In data 1.12.2012 il Gruppo ha acquisito da Computer Science Corporation Italia S.r.l. la controllata CSC Italia, poi rinominata DDway S.r.l. Tale operazione trae origine dalla decisione di CSC Corporation (società USA specializzata in servizi IT e di outsourcing, che fattura ca. 19B\$) di disinvestire in alcune aree geografiche a bassa crescita e redditività e di cedere attività che non fossero più in linea con il proprio core business. La cessione è avvenuta ad un prezzo complessivo di 4.092 migliaia di Euro a fronte di un volume di business di ca. 67 milioni di Euro nel 2012, 1060 risorse, oltre 300 clienti attivi ed una perdita netta media degli ultimi anni di ca. 10 milioni di Euro annui. A fronte di tale situazione di tensione economica, la società è stata provvista di una dotazione di cassa finalizzata alle indispensabili operazioni di ristrutturazione sul personale: 26,5 milioni di Euro sono stati quindi iscritti nel bilancio consolidato di Gruppo Dedagroup a titolo di badwill in un apposito fondo rischi.

A ristrutturazione sostanzialmente conclusa registriamo nei bilanci 2012 e 2013 oneri straordinari per circa 17,2 milioni di Euro.

CSC Corp. ha mantenuto una presenza in Italia, tramite la sua filiale Computer Science Corporation Italia, per seguire i clienti c.d. globali del Gruppo CSC con sede in Italia (come Zurich Assicurazioni) o clienti del mondo finance (in prevalenza assicurazioni) presso i quali sono installate soluzioni applicative di proprietà di CSC Corporation (tipicamente la soluzione di riassicurazione). Questa presenza italiana contava a dicembre 2012 circa 130 risorse e un volume di affari inferiore ai 10 milioni di Euro.

In sede di cessione, le parti hanno sottoscritto un patto di non concorrenza triennale (vincolante solo per CSC, nel senso che DDG non ha assunto alcun vincolo di non concorrenza verso CSC), che prevede come CSC Corp. sotto qualsivoglia modalità o forma giuridica non possa promuovere attività in Italia che siano le medesime che svolgeva attraverso la sua filiale CSC Italia.

Dando per noti gli altri elementi della cessione e la situazione economica e finanziaria di DDway ante acquisizione, evidenziamo ora i passi che sono stati compiuti, sin dai primi giorni post closing, per la “messa in sicurezza” dei ricavi e dei margini di DDway:

Il piano di ristrutturazione ha visto tre assi di intervento principali:

- a) La riduzione del numero e del costo dei dirigenti nella misura di oltre il 30% rispetto alla forza iniziale: questa azione è stata realizzata a gennaio 2013 attraverso procedure di licenziamento individuale seguite da conciliazioni individuali, che hanno portato all’uscita di 20 dirigenti dei 45 in forza alla data di acquisizione. Il beneficio netto sul costo del lavoro 2014 e seguenti è di 2 milioni di Euro/anno.
- b) L’utilizzo di ammortizzatori per la gestione di ca 300 esuberanti (non dirigenti) ossia il 30% circa della forza lavoro attiva alla data di acquisizione: si è proceduto prima alla messa in CIGO di circa 200 persone, quindi all’apertura di una procedura di mobilità per 284 unità che ha portato alla sottoscrizione, a luglio 2013, di un accordo sindacale in sede Ministeriale per la apertura di una procedura di CIGS per un massimo di 280 unità, seguita da una procedura di mobilità incentivata per analogo numero di persone. Queste azioni costituiscono le basi legali e sindacali per la piena realizzazione dell’obiettivo. La stima (puntuale e sostanzialmente certa) del saving complessivo sul costo del lavoro a partire dal 2014, quando tutte le procedure collettive saranno concluse, è di oltre 15 milioni di Euro.
- c) La riduzione dei costi generali della società in misura di ca 1,5 milioni di Euro su base annua a regime: una serie di azioni hanno portato al consolidamento delle sedi del Gruppo – portando tutte le società del Gruppo in un’unica location, a volte scelta fra le disponibili a volte ex novo – a Bologna, Milano, Torino, Napoli, Roma e Brunico e alla rinegoziazione sistematica dei contratti di locazione e di fornitura di servizi generali. Già nel 2013 queste iniziative generano un saving complessivo per il gruppo di oltre 700 migliaia di Euro.

Il piano di ristrutturazione è stato accompagnato da una serie incisiva e pervasiva di iniziative di integrazione, a cominciare da quelle sull’offering, che sono state puntualmente e costantemente comunicate ai clienti e al mercato, contribuendo a tragguardare gli obiettivi della ristrutturazione in un contesto di continuità presso i clienti e di tenuta, anzi crescita, dei ricavi.

Alla data del presente documento il percorso di ristrutturazione risulta di fatto completamente delineato ed in via di definizione.

8. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

8.1 Informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie

Per quanto riguarda le informazioni finanziarie relative all'Emittente ed al Gruppo si rinvia all'ultimo bilancio di esercizio approvato ed all'ultimo bilancio consolidato approvato, insieme alle relative certificazioni, riportati nell'Allegato I (*Bilancio consolidato dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2013 e relativa certificazione*) del presente Documento di Ammissione.

8.2 Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014 "UNAUDITED"

Sono di seguito riportate alcune informazioni finanziarie tratte, per le sole finalità di inclusione nel presente documento, dai prospetti contabili interni inclusi nella relazione finanziaria consolidata semestrale *unaudited* relativa al semestre chiuso al 30 giugno 2014, predisposti in conformità alla normativa civilistica in materia di bilancio d'esercizio (art. 2423 e ss.), interpretata e integrata dai corretti principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri modificati successivamente dall'OIC IFRS emanati dallo IASB e allegati al presente Documento di Ammissione.

Di seguito un esempio di rappresentazione sintetica:

Descrizione (esposti in €/ '000)	I Sem 2013 (Unaudited)	I Sem 2014 (Unaudited)
VdP	92.611	98.324
<i>Crescita YoY</i>		7,37%
EBITDA	5.516	7.248
<i>% sui VdP</i>	5,96%	7,37%
EBIT	1.744	914
<i>% sui VdP</i>	1,88%	0,93%
UTILE	(1.467)	288

Descrizione (esposti in €/ '000)	2013	I Sem 2014 (Unaudited)
ATTIVITA' FISSE	32.542	59.399
CCN	34.408	32.255
PN	11.096	23.815
PFN	20.286	34.255

Malgrado la presenza della perdurante crisi economica la situazione a Giugno 2014 si presenta in deciso miglioramento rispetto all'anno precedente: i ricavi consolidati si attestano a oltre 98 milioni di Euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente di oltre il 7%. Da sottolineare come il mercato IT nazionale nello stesso periodo del 2014 abbia registrato

una performance negativa y/y di circa il 4%. Con pochissime eccezioni, la crescita ha caratterizzato la performance di tutte le società del Gruppo.

Anche la marginalità complessiva ha visto un miglioramento significativo, pur in un contesto di mercato iper-competitivo e nel quale permane un clima di grave tensione sulle tariffe professionali in tutti i segmenti di Industria. Il Gruppo registra un Ebitda di 7,3 milioni di Euro contro i 5,5 milioni di Euro dell'esercizio precedente ed una performance positiva sia in termini di Ebit che di Utile netto. La Pfn di Gruppo ammonta ad Euro 34,2 milioni di Euro incrementata principalmente per il pagamento delle indennità legate al piano di ristrutturazione di DDway, nonché dall'acquisto e conseguente consolidamento della nuova società Piteco.

8.3 Indicazioni di Budget

I paragrafi seguenti contengono dichiarazioni previsionali basate su ipotesi circa l'andamento futuro del Gruppo. Tali dichiarazioni sono soggette a rischi, incertezze e altri fattori che potrebbero far sì che i risultati economici futuri differiscano da quelli espressi in tali dichiarazioni previsionali. A titolo esemplificativo e non esaustivo, i fattori che potrebbero causare o contribuire a tali differenze sono in parte argomentati all'art.3 del presente Documento di Ammissione

Descrizione (esposti in €/ '000)	2013	BUDGET 2014 <i>(Unaudited)</i>
VdP	192.161	211.887
<i>Crescita YoY</i>		<i>10,3%</i>
EBITDA	18.507	16.317
<i>% sui VdP</i>	<i>9,63%</i>	<i>7,70%</i>
EBIT	8.391	4.079
<i>% sui VdP</i>	<i>4,37%</i>	<i>1,93%</i>
UTILE	-4.964	2.261

Descrizione (esposti in €/ '000)	2013	BUDGET 2014 <i>(Unaudited)</i>
ATTIVITA' FISSE	32.542	63.422
CCN	34.408	24.778
<i>CCN / Vdp</i>	<i>17,91%</i>	<i>11,69%</i>
PN	11.096	26.093
<i>PFN / PN</i>	<i>1,83x</i>	<i>1,30x</i>
PFN	20.286	33.857
<i>PFN / Ebitda</i>	<i>1,10x</i>	<i>2,08x</i>

Il 2014 si è aperto con una posizione commerciale più robusta e con prospettive meno incerte: ciononostante, lo sviluppo dell'esercizio è rimasto caratterizzato da incertezze di mercato e

bassa propensione agli investimenti da parte dei clienti. Il Gruppo ha continuato il proprio percorso di integrazione e di ristrutturazione che si può oggi dire essere largamente concluso. L'insieme di questi fenomeni (buon livello di backlog, conclusione delle operazioni straordinarie di efficientamento, integrazione, nuovi assetti organizzativi), ci rendono confidenti circa la capacità del Gruppo di poter ragionevolmente puntare ad una performance 2014 in miglioramento sul precedente esercizio.

Il Gruppo prevede quindi di superare la soglia dei 200 milioni di Euro di ricavi consolidati, un Ebitda intorno ai 15 milioni di Euro e di poter registrare un netto miglioramento rispetto al risultato del 2013.

Si prevede di mantenere un ratio all'interno dei parametri di Piano per quanto attiene alla PFN 2014, pur considerando l'aggravio previsto per il consolidamento di Piteco nel Gruppo e per gli investimenti in corso. L'attesa è quella di chiudere l'esercizio in corso con un rapporto PFN/Ebitda inferiore a 2.

Nel corso del 2014 è stata poi ceduta l'attività raggruppata sotto il nome di "Business Applications" e in particolare delle attività afferenti i software Galileo, Acg, Comarch, Lotus Notes. Tali attività sono state valutate non strategiche nel piano industriale di Dedagroup per i prossimi anni e sono state cedute a Delta Informatica Spa, che garantisce un ottimo rapporto di collaborazione non competitiva.

È stato inoltre acquisito il 40% della società Piteco Spa che risulta quindi oggi controllata inoltre è stato acquisito il controllo della società Beltos Srl di Pisa che svolge un'attività simile a quella della divisione Cast ed è operante nella Toscana, zona che registrava una ridotta presenza di Dedagroup.

Sempre nella prospettiva di consolidare e sviluppare una offerta integrata di Digital Business deve essere inquadrata la acquisizione del controllo della società Idea Futura, storica ed innovativa azienda "web centric" con base a Bologna, circa 20 collaboratori ed un giro d'affari previsto di oltre 1.5 milioni di Euro. Idea Futura apporta al Gruppo un portafoglio clienti molto solido, variegato e complementare, competenze di primo piano nel mondo web.

ASF è una piccola software house (ASF sta per A Software Factory) con sede a Benevento (meno di 500 migliaia di Euro di ricavi annui). L'acquisizione del controllo della società, avvenuto nella seconda parte dell'anno, non è finalizzata all'incremento di volumi o di clienti (anche se ASF porta con sé circa 20 nuove amministrazioni locali Campane), ma alla disponibilità di competenze software nel mondo .Net e "funzionali" PAL e della piattaforma web nativa che è alla base del futuro sviluppo della nuova suite PA Local sopra citata.

8.4 Linee guida 2014 - 2016

Nel 2008, contestualmente alla costituzione di Dedagroup ICT Network nella sua forma di Gruppo di aziende federate, fu varato il primo piano industriale del Gruppo che prevedeva l'obiettivo di 200 milioni di ricavi, obiettivo raggiunto nel 2012 grazie all'acquisizione di Computer Science Corporation srl, ora DDway.

Il Piano Industriale Dedagroup prende le mosse da questi risultati, ma ha il suo fondamento in alcuni elementi ed iniziative di novità che valorizzano la nuova realtà del gruppo.

I principali obiettivi che esso si prefigge sono:

- La piena integrazione delle soluzioni del gruppo intorno alle soluzioni software proprietarie, per rispondere alle esigenze dei quattro principali mercati di riferimento: l'offerta così integrata e diversificata consentirà di consolidare la leadership settoriale, conquistando quote di spending IT sempre maggiori presso il parco clienti – da un lato – e di aumentare la quota di mercato nei settori chiave – dall'altro.

- L'internazionalizzazione delle operazioni e il sensibile aumento degli stream di ricavo provenienti dall'Estero
- L'adozione di un modello organizzativo basato sulla creazione di unità dedicate ai mercati di riferimento

Alcune delle iniziative previste dal Piano nascono da azioni già intraprese, mentre altre trovano la loro manifestazione e realizzazione nell'orizzonte di Piano.

Queste iniziative – che riguardano in via prevalente la Capogruppo Dedagroup, Dedamex/Dedagroup North America e DDway – sono determinanti sia per la crescita dei volumi e dei ricavi consolidati, sia per un deciso incremento di marginalità lorda e netta. Esse contribuiscono alla creazione di un modello di business che a regime sarà più solido in considerazione della ancora maggiore diversificazione degli stream di ricavi e di industry e dei mercati geografici di riferimento.

L'ingresso di Piteco nella federazione Dedagroup a partire dall'anno in corso consentirà, grazie al suo straordinario patrimonio di clientela fidelizzata, di accrescere ulteriormente le potenzialità del gruppo.

9. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI

Si riporta di seguito il regolamento del prestito contenente i termini e le condizioni delle Obbligazioni ammesse alla negoziazione ai sensi del presente Documento di Ammissione

**REGOLAMENTO DEL PRESTITO
«Dedagroup S.p.A. 6,35% 2014 - 2019»
DI NOMINALI EURO 10.000.000,00
CODICE ISIN IT0005069965**

Dedagroup S.p.A.

Sede legale: Loc. Palazzine 120/F, 38121 - TRENTO

Codice Fiscale, P.IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Trento: 01763870225

Capitale sociale deliberato e sottoscritto: € 1.309.182,00

*Il presente prestito obbligazionario è regolato dai seguenti termini e condizioni (il “**Regolamento del Prestito**”) e, per quanto quivi non specificato, dagli articoli 2410 e seguenti del Codice Civile in materia di obbligazioni emesse da società per azioni.*

1. Definizioni

Nel presente Regolamento del Prestito le seguenti espressioni hanno il significato ad esse rispettivamente qui di seguito attribuito:

“**Articolo**” indica un articolo del presente Regolamento del Prestito.

“**Assemblea degli Obbligazionisti**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 23.

“**Beni**” indica, con riferimento ad una società, i beni materiali e immateriali, ivi inclusi crediti (ad eccezione di operazioni di cessione *pro soluto* standard ed effettuate a condizioni di mercato), azioni, partecipazioni e strumenti finanziari.

“**Beni Indisponibili**” indica i principali software: Bankup, Bankpay, Civilia, Stealth.

“**Borsa Italiana**” indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

“**Cerved**” indica Cerved Rating Agency S.p.A., con sede legale in Via S. Vigilio n.1, 20142 - Milano, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale 08445940961, n. REA MI-2026783.

“**Core Business**” indica l’insieme delle attività svolte dall’Emittente che, alla Data di Emissione, contribuiscono maggiormente alla produzione del fatturato dell’Emittente stessa, vale a dire la fornitura di soluzioni software, tecnologiche, infrastrutturali e servizi per banche, pubblica amministrazione e industria.

“**Data di Emissione**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 5.

“**Data di Godimento**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 5.

“**Data di Pagamento**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 7.

“**Data di Rimborso Anticipato**” indica, a seconda del caso, (i) la data indicata dall’Emittente all’interno della comunicazione inviata agli Obbligazionisti ai sensi dell’articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dell’Emittente*) ovvero (ii) la data specificata dagli Obbligazionisti nella Richiesta di Rimborso Anticipato inviata all’Emittente ai sensi dell’articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*), restando inteso che tale data non potrà cadere prima che siano trascorsi almeno

10 (dieci) Giorni lavorativi dal ricevimento da parte dell'Emittente della Richiesta di Rimborso Anticipato.

“**Data di Scadenza**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 6.

“**Data di Valutazione**” indica il 31 dicembre di ogni anno a partire dal 2014.

“**Deliberazione di Emissione**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 17.

“**Dichiarazione sui Parametri**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 13.

“**EBITDA**” indica, in relazione al Gruppo e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato annuale, la somma algebrica delle seguenti voci di Conto Economico di cui all'articolo 2425 del codice civile:

1. (+) A) il valore della produzione;
2. (-) B) i costi della produzione;
3. (+) i costi della produzione per godimento di beni di terzi di cui al numero 8) della lettera B) (per la sola parte riferita ai canoni relativi ad operazioni di locazione finanziaria od operativa, relativa ai beni utilizzati in *leasing*, nell'ipotesi che il bilancio non sia già redatto secondo i criteri di cui allo IAS n. 17);
4. (+) gli ammortamenti e svalutazioni di cui al numero 10) della lettera B), composto delle seguenti sottovoci:
 - a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;
 - b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali;
 - c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni;
 - d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide;
5. (+) gli accantonamenti per rischi di cui al numero 12) della lettera B)
6. (+) gli altri accantonamenti di cui al numero 13) della lettera B).

“**Emittente**” indica Dedagroup S.p.A., società costituita nella forma di società per azioni ai sensi del diritto italiano, con sede legale in Loc. Palazzine 120/F, 38121 - TRENTO, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Trento, codice fiscale e partita IVA 01763870225, n. REA 175519, capitale sociale pari ad Euro 1.309.182,00 interamente versato, soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di SEQUENZA S.p.A.

“**Evento Pregiudizievole Significativo**” indica un qualsiasi evento le cui conseguenze dirette o indirette potrebbero influire negativamente sulle condizioni finanziarie, il patrimonio o l'attività dell'Emittente in modo tale da compromettere la capacità dell'Emittente stessa di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni derivanti dal Prestito.

“**Evento Rilevante**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 10.

“**Giorno Lavorativo**” indica qualsiasi giorno in cui il Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System (TARGET2) è operante per il pagamento in Euro.

“**Gruppo**” indica l'Emittente e le società dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

“**Indebitamento Finanziario Netto**” indica, in relazione al Gruppo, e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato annuale, la somma algebrica complessiva di:

4. Voci iscritte nel Passivo (lettera D) dello Stato Patrimoniale di cui all'art. 2424 Cod.Civ.:
 - (+) 1 – Obbligazioni;
 - (+) 2 – Obbligazioni convertibili;
 - (+) 3 – Debiti verso soci per finanziamenti;

- (+) 4 – Debiti verso banche;
- (+) 5 – Debiti verso altri finanziatori;
- (+) 8 – Debiti rappresentati da titoli di credito (per la quota parte di natura finanziaria);
- (+) 9 – Debiti netti verso imprese controllate (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria);
- (+) 10 – Debiti netti verso imprese collegate (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria);
- (+) 11 – Debiti netti verso controllanti (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria);
- (+) 14 – Altri debiti (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria).

Rimangono esclusi dalle precedenti voci qualsiasi forma di finanziamenti soci nella misura in cui siano subordinati e postergati.

5. Voci iscritte nell'Attivo (lettera C) dello Stato Patrimoniale di cui all'art. 2424 Cod.Civ.:

- (-) III 6) – Altri titoli (purché trattati su mercati regolamentati), restando inteso che in caso di titoli aventi una durata originaria superiore ad 1 (uno) anno, sono da includersi nel calcolo solo titoli di stato;
- (-) IV – Disponibilità liquide (quali depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori in cassa);
- (+) – Crediti netti verso imprese controllate non rientranti nel perimetro di consolidamento (sono da escludersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria);
- (+) – Crediti netti verso imprese collegate (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria);
- (+) – Crediti netti verso controllanti (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria);

6. (+) I debiti residui in linea capitale relativi ad operazioni di leasing in essere (calcolato secondo il principio contabile internazionale IAS 17) ove non già inclusi nelle voci di cui sopra.

“**Interessi**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 7.

“**Interest Coverage Ratio**” indica, in relazione al Gruppo e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato annuale, il rapporto tra:

- (i) l'EBITDA; e
- (ii) gli Oneri Finanziari Netti.

“**Investitori Professionali**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 3.

“**Legge Fallimentare**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 10.

“**Leverage Ratio**” indica, in relazione al Gruppo e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato annuale, il rapporto di leva finanziaria tra:

- (i) l'ammontare dell'Indebitamento Finanziario Netto; e
- (ii) i Mezzi Propri.

“**Mercato ExtraMOT**” indica il sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato “Extramot”.

“**Mezzi Propri**” indica, in relazione al Gruppo, e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato annuale, la somma algebrica degli importi relativi alle seguenti voci iscritte nello Stato Patrimoniale di cui all’art. 2424 Codice Civile:

1. (+) A) del Passivo - Patrimonio Netto;
2. (-) A) dell’Attivo - Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti;
3. (-) B.III.4 dell’Attivo - Azioni Proprie (tra le immobilizzazioni finanziarie);
4. (-) C.III.5 dell’Attivo - Azioni Proprie (tra l’attivo circolante);

e in aggiunta

5. (+) Finanziamenti Soci (in qualsiasi forma) subordinati e postergati.

“**Monte Titoli**” indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

“**Obbligazioni**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 2.

“**Obbligazionisti**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 2.

“**Oneri Finanziari Netti**” indica, in relazione al Gruppo e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato annuale, la somma algebrica degli importi relativi alle seguenti voci iscritte nel Conto Economico di cui all’articolo 2424 del Codice Civile:

1. (+) C) 17, interessi e altri oneri finanziari;
2. (+) C) 17bis, perdite nette su cambi;
3. (-) C) 16, altri proventi finanziari;

“**Operazioni Consentite**” indica, in relazione all’Emittente:

(viii) la Quotazione;

(ix) qualsiasi operazione che abbia ad oggetto le azioni Mc-Link S.p.A.;

(x) operazioni caratterizzate da investimenti istituzionali nel capitale dell’Emittente che consistono nell’acquisizione temporanea, da parte di un investitore finanziario specializzato, di una quota di partecipazione al capitale dell’Emittente stessa, finalizzata alla realizzazione di un guadagno in conto capitale in un arco temporale medio/lungo (c.d. operazioni di *private equity*);

(xi) operazioni di vendita, concessione in locazione, trasferimenti o disposizione dei Beni detenuti dall’Emittente, ad eccezione dei Beni Indisponibili, qualora il valore cumulativo di dette operazioni (per l’intera durata del Prestito) sia inferiore a Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00);

(xii) operazioni di riorganizzazione societaria realizzate tra l’Emittente e altre società del Gruppo (i.e. fusioni, e scissioni, conferimenti e cessioni d’azienda e rami d’azienda infragruppo) a condizione che in esito a tali operazioni risulti comunque rispettato l’impegno di cui al paragrafo (v) dell’Articolo 13 (*Impegni dell’Emittente*);

(xiii) operazioni di acquisizioni di aziende, società o rami d’azienda il cui *enterprise value* proquota calcolato singolarmente in relazione alla relativa operazione sia inferiore ad Euro 7.000.000,00 (settemilioni/00); restando inteso che l’*enterprise value* calcolato in relazione al complesso delle operazioni dovrà essere inferiore ad Euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00) per l’intera durata del Prestito;

(xiv) acquisizione di Beni, con esclusione di aziende, società o rami d’azienda e di quelli in normale uso da parte dell’azienda, il cui prezzo cumulato per l’intera durata del Prestito non ecceda Euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00).

“**Opzione**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 18.

“**Parametri Finanziari**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 13.

“**Periodo di Esercizio**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 18.

“**Prestito**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 2.

“**Quotazione**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 18.

“**Rappresentante Comune**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 23.

“**Rating**” indica il *rating solicited* pubblico attribuito all’Emittente da Cerved Rating Agency S.p.A. in data 4 aprile 2014 ai sensi del Regolamento CE 1060/2009, come successivamente modificato e integrato.

“**Regolamento del Mercato ExtraMOT**” indica il regolamento di gestione e funzionamento del Mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana, in vigore dall’8 giugno 2009 (come di volta in volta modificato e integrato).

“**Regolamento del Prestito**” indica il presente regolamento del Prestito.

“**Richiesta di Rimborso Anticipato**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 10.

“**Segmento ExtraMOT PRO**” indica il segmento professionale del Mercato ExtraMOT, organizzato e gestito da Borsa Italiana, dove sono negoziati determinati strumenti finanziari (incluse le obbligazioni e i titoli di debito) e accessibile solo a investitori professionali (come definiti nel Regolamento del Mercato ExtraMOT).

“**Società Rilevanti**” indica DDWAY S.r.l., DERGA S.r.l., SINERGIS S.r.l., PITECO S.p.A., DEXIT S.r.l.

“**Socio di Riferimento**” indica la famiglia Podini intesa come Marco Podini, Maria Luisa Podini e Patrizio Podini.

“**Tasso di Interesse**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 7.

“**TUF**” indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

“**Valore Nominale**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 2.

“**Vincoli Ammessi**” indica, in relazione all’Emittente o ad altra società del Gruppo:

- (f) i Vincoli Esistenti;
- (g) i Vincoli su azioni Mc-Link S.p.A.
- (h) i Vincoli costituiti, dopo la Data di Emissione, a garanzia di finanziamenti agevolati (con riferimento esclusivo alle condizioni economiche applicate) concessi da enti pubblici, enti multilaterali di sviluppo, agenzie per lo sviluppo, organizzazioni internazionali e banche od istituti di credito che agiscono quali mandatari dei suddetti enti od organizzazioni, a condizione che tali finanziamenti siano concessi nell’ambito dell’ordinaria attività della relativa società quale risultante dal vigente statuto;
- (i) i Vincoli costituiti, dopo la Data di Emissione, su Beni detenuti dall’Emittente per finanziare l’acquisizione degli stessi da parte della relativa società; e
- (j) ogni privilegio accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative.

“**Vincoli Esistenti**” indica tutti i Vincoli esistenti alla Data di Emissione relativamente all’Emittente e alle altre società del Gruppo come di seguito elencati: (i) pegno del 100% delle azioni PITECO S.p.A.; (ii); pegno sulle quote DEXIT S.r.l. possedute; (iii) ipoteca su immobile di proprietà della neo-acquisita società Idea Futura S.r.l.

“**Vincolo**” indica qualsiasi ipoteca, pegno, onere o vincolo di natura reale o privilegio sui Beni detenuti dall’Emittente nonché qualsiasi fideiussione rilasciata dall’Emittente o da altra società del Gruppo a garanzia degli obblighi di terzi (inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale).

2. Importo nominale dell'emissione, taglio e forma delle Obbligazioni

Il presente Regolamento del Prestito disciplina l'emissione di un prestito costituito da titoli obbligazionari (il "**Prestito**") da parte di Dedagroup S.p.A..

Il Prestito, per un importo nominale complessivo di Euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00) denominato «Dedagroup S.p.A. 6,35% 2014 - 2019», è costituito da n. 100 (cento) titoli obbligazionari al portatore del valore nominale di Euro 100.000,00 (centomila/00) cadauno (il "**Valore Nominale**") in taglio non frazionabile (le "**Obbligazioni**").

Le Obbligazioni saranno accentrate presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi del Capo II, Titolo II, Parte III, del TUF e del "*Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione*" adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008 e successivamente modificato con provvedimento congiunto di Banca d'Italia e Consob del 24 dicembre 2010. Pertanto, in conformità a tale regime, ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente in conformità con quanto previsto dagli articoli 80 e seguenti del TUF. I portatori delle Obbligazioni (gli "**Obbligazionisti**") non potranno richiedere la consegna materiale dei certificati rappresentativi delle Obbligazioni stesse. E' fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 83-*quinquies* del TUF.

3. Limiti di sottoscrizione e circolazione

Il Prestito è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di soggetti che rientrino nella categoria dei clienti professionali (di diritto o su richiesta) ai sensi del Regolamento Intermediari adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 (gli "**Investitori Professionali**").

In caso di successiva circolazione delle Obbligazioni, non è consentito il trasferimento delle Obbligazioni stesse a soggetti che non siano Investitori Professionali.

Le Obbligazioni sono emesse in esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto di offerta, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 100 del TUF ed all'articolo 34-*ter* del Regolamento Emittenti adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successivamente modificato e integrato.

Le Obbligazioni, inoltre, non sono state né saranno registrate ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e integrato, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione delle Obbligazioni non sia consentita dalle competenti autorità.

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita delle Obbligazioni in uno qualsiasi dei summenzionati Paesi o, comunque, in Paesi diversi dall'Italia e a soggetti non residenti o non incorporati in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi Paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione delle Obbligazioni; ovvero (ii) qualora le leggi e i regolamenti applicabili in tali Paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione delle Obbligazioni medesime.

La circolazione delle Obbligazioni avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili, ivi incluse le disposizioni in materia di antiriciclaggio di cui al Decreto Legislativo 231/2007, come successivamente modificato e integrato.

4. Prezzo di emissione

Le Obbligazioni sono emesse alla pari ad un prezzo pari al 100% del Valore Nominale, ossia al prezzo di Euro 100.000,00 (centomila/00) cadauna, senza aggravio di spese, oneri o commissioni per gli Obbligazionisti.

5. Data di Emissione e Data di Godimento

Il Prestito è emesso il 22 dicembre 2014 (la "**Data di Emissione**") e ha godimento a partire dal 22 dicembre 2014 (la "**Data di Godimento**").

6. Durata

Il Prestito ha una durata pari a 5 (cinque) anni, sino al 22 dicembre 2019 (la “**Data di Scadenza**”), fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato previste nel successivo Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dell’Emittente*) e Articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*).

7. Interessi

Le Obbligazioni saranno fruttifere di interessi al tasso fisso nominale annuo lordo del 6,35% (il “**Tasso di Interesse**”) dalla Data di Godimento (inclusa) sino alla Data di Scadenza (esclusa) (gli “**Interessi**”).

Gli Interessi saranno corrisposti in via posticipata su base semestrale il 31 gennaio ed il 31 luglio di ciascun anno (ciascuna una “**Data di Pagamento**”), a decorrere dalla prima Data di Pagamento che cadrà il 31 gennaio 2015.

Ciascuna Obbligazione cesserà di maturare interessi alla prima tra le seguenti date:

- (i) la Data di Scadenza; e
- (ii) la Data di Rimborso Anticipato, in caso di rimborso anticipato ai sensi del successivo Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dell’Emittente*) e Articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*);

restando inteso che, qualora alla Data di Scadenza o alla Data di Rimborso Anticipato l’Emittente non proceda al rimborso integrale del Prestito in conformità con il presente Regolamento del Prestito, le Obbligazioni, ai sensi dell’articolo 1224 del codice civile, continueranno a maturare interessi moratori, limitatamente alla quota non rimborsata, ad un tasso pari al Tasso di Interesse.

L’importo di ciascuna cedola interessi sarà determinato moltiplicando il Valore Nominale di ciascuna Obbligazione per il Tasso di Interesse e sarà arrotondato al centesimo di Euro (0,005 arrotondati al centesimo di Euro superiore).

Gli Interessi sono calcolati su base numero di giorni a partire dalla data in cui gli interessi cominciano a decorrere (inclusa) sino alla data in cui gli interessi sono dovuti (esclusa), diviso per il numero effettivo di giorni nel relativo periodo di calcolo degli interessi, moltiplicato per il numero dei periodi di calcolo previsti nell’anno secondo la convenzione *Actual/Actual(ICMA) unadjusted*, come intesa nella prassi di mercato. Qualora una Data di Pagamento non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo agli Obbligazionisti o lo spostamento delle successive Date di Pagamento.

Per “*periodo di interesse*” si intende il periodo compreso fra una Data di Pagamento (inclusa) e la successiva Data di Pagamento (esclusa), ovvero, limitatamente al primo periodo di interessi, il periodo compreso tra la Data di Godimento (inclusa) e la prima Data di Pagamento (esclusa); fermo restando che, laddove una Data di Pagamento venga a cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo in favore degli Obbligazionisti, né lo spostamento delle successive Date di Pagamento (*Following Business Day Convention – unadjusted*).

L’Emittente, in relazione alle Obbligazioni, agisce anche in qualità di agente per il calcolo.

8. Rimborso

Salve le ipotesi di rimborso anticipato previste nel successivo Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dell’Emittente*) e Articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*), il Prestito sarà rimborsato alla pari, al 100% del valore nominale, in un’unica soluzione alla Data di Scadenza.

Qualora la Data di Scadenza coincida con un giorno che non è un Giorno Lavorativo, il pagamento verrà effettuato il primo Giorno Lavorativo successivo senza il riconoscimento di ulteriori interessi.

9. Rimborso anticipato a favore dell’Emittente

L'Emittente avrà la facoltà di procedere, trascorsi 36 mesi dalla Data di Emissione, a ciascuna Data di Pagamento, al rimborso anticipato delle Obbligazioni ad un Valore Nominale complessivo del 101%.

Il rimborso anticipato da parte dell'Emittente dovrà essere esercitato mediante una comunicazione inviata agli Obbligazionisti almeno 30 (trenta) Giorni Lavorativi prima della Data di Rimborso Anticipato.

10. Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti

Ciascuno dei seguenti eventi costituisce un “**Evento Rilevante**”:

- (i) **Cambio di controllo:** il verificarsi di qualsiasi evento o circostanza (diverso dalla Quotazione) in conseguenza del quale l'Emittente non risulti più direttamente o indirettamente controllata dal Socio di Riferimento;
- (ii) **Parametri Finanziari:** il mancato rispetto di uno qualsiasi dei Parametri Finanziari in conformità con quanto previsto nel paragrafo (vii) del successivo Articolo 13 (*Impegni dell'Emittente*) a condizione che tale violazione permanga per un periodo superiore a 30 (trenta) giorni a partire dalla data di pubblicazione della Dichiarazione sui Parametri e entro detto periodo non sia stata adottata dall'Assemblea degli Obbligazionisti una delibera con la quale gli stessi rinuncino all'esercizio della facoltà di rimborso anticipato e approvino un rimedio alternativo al rimborso anticipato;
- (iii) **Dichiarazione sui Parametri:** la mancata pubblicazione sul sito internet dell'Emittente della Dichiarazione sui Parametri entro i termini e secondo le modalità previsti nel paragrafo (viii) del successivo Articolo 13 (*Impegni dell'Emittente*), a condizione che tale violazione permanga per un periodo superiore a 10 (dieci) giorni e entro detto periodo non sia stata adottata dall'Assemblea degli Obbligazionisti una delibera con la quale gli stessi rinuncino all'esercizio della facoltà di rimborso anticipato e approvino un rimedio alternativo al rimborso anticipato; resta tuttavia inteso che, nel caso in cui l'Emittente abbia pubblicato sul proprio sito la Comunicazione di Presunzione di Violazione, gli Obbligazionisti avranno la facoltà di richiedere il rimborso anticipato delle Obbligazioni e:
 - nel caso in cui gli Obbligazionisti abbiano esercitato detta facoltà di rimborso anticipato, l'Emittente sarà tenuta al rimborso anticipato delle Obbligazioni anche nel caso in cui dal Relativo Bilancio e dalla Dichiarazione sui Parametri non risulti la violazione dei Parametri Finanziari indicata nella Comunicazione di Presunzione di Violazione;
 - nel caso in cui gli Obbligazionisti non abbiano esercitato detta facoltà di rimborso anticipato nel termine di 60 (sessanta) giorni, l'Emittente non sarà tenuta al rimborso anticipato delle Obbligazioni qualora dal Relativo Bilancio e/o dalla Dichiarazione sui Parametri risulti la violazione dei Parametri Finanziari, salvo il caso in cui tale violazione (a) riguardi Parametri Finanziari diversi da quelli indicati nella Comunicazione di Presunzione di Violazione e/o (b) riguardi i medesimi Parametri Finanziari indicati nella Comunicazione di Presunzione di Violazione ma sia più grave di quella ivi indicata;
- (iv) **Mancato rispetto degli impegni:** la violazione da parte dell'Emittente di uno qualsiasi degli altri obblighi previsti all'interno nel successivo Articolo 13 (*Impegni dell'Emittente*), a condizione che tale violazione permanga per un periodo superiore a 10 (dieci) Giorni Lavorativi a partire dalla prima tra (i) la data dell'invio da parte dell'Emittente della comunicazione relativa alla violazione del relativo obbligo effettuata ai sensi del paragrafo (xv) del successivo Articolo 13 (*Impegni dell'Emittente*) e (ii) la data in cui gli Obbligazionisti abbiano contestato per iscritto all'Emittente la violazione del relativo obbligo, ed entro detto periodo non sia stata adottata dall'Assemblea degli Obbligazionisti una delibera con la quale gli stessi rinuncino all'esercizio della facoltà di rimborso anticipato e approvino un rimedio alternativo al rimborso anticipato;

- (v) **Mancato pagamento:** il mancato pagamento da parte dell'Emittente, alla relativa scadenza, di qualsiasi somma dovuta in relazione alle Obbligazioni, sia a titolo di capitale che a titolo di interessi, a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 10 (dieci) giorni;
- (vi) **Procedure concorsuali e crisi dell'Emittente:** (a) la presentazione nei confronti dell'Emittente di una istanza volta ad accertare e a far dichiarare lo stato di insolvenza in capo all'Emittente stessa, ai sensi dell'articolo 5 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (la "**Legge Fallimentare**"), ovvero ai sensi di altra normativa applicabile all'Emittente stessa, e/o l'avvio di una procedura fallimentare o altra procedura concorsuale in relazione all'Emittente ai sensi della Legge Fallimentare o altra normativa applicabile; o (b) il venire meno della continuità aziendale dell'Emittente o (c) il verificarsi di una qualsiasi causa di scioglimento dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2484 del Codice Civile; o (d) il deposito da parte dell'Emittente presso il tribunale competente di una domanda di concordato preventivo ex articolo 161, anche comma 6, della Legge Fallimentare ovvero di una domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione dei propri debiti ex articolo 182-bis della Legge Fallimentare, o (e) la formalizzazione di un piano di risanamento ex articolo 67, comma 3, lettera (d) della Legge Fallimentare, o (f) l'avvio da parte dell'Emittente di negoziati con anche uno solo dei propri creditori al fine di ottenere moratorie e/o accordi di ristrutturazione e/o di riscadenziamento dei debiti (inclusi accordi da perfezionare nelle forme di cui all'articolo 182bis Legge Fallimentare ovvero articolo 67, comma 3, lettera (d), Legge Fallimentare) e/o concordati stragiudiziali e/o al fine di realizzare cessioni di beni ai propri creditori;
- (vii) **Liquidazione:** l'adozione di una delibera da parte dell'organo competente dell'Emittente con cui si delibera:
 - (a) la messa in liquidazione dell'Emittente stessa; ovvero
 - (b) la cessazione di tutta l'attività dell'Emittente; ovvero
 - (c) la cessazione di parte sostanziale dell'attività dell'Emittente;
- (viii) **Protesti di assegni o cambiari:** l'elevazione nei confronti dell'Emittente di protesti cambiari e/o protesti di assegni;
- (ix) **Iscrizioni e trascrizioni:** l'iscrizione di ipoteche giudiziali o trascrizioni pregiudizievoli, a condizione (i) che l'importo di tali iscrizioni o trascrizioni sia superiore ad Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) e (ii) che l'Emittente abbia prontamente contestato, impugnato o opposto, secondo la relativa procedura applicabile, il titolo esecutivo sul quale è fondata l'iscrizione della relativa ipoteca giudiziale o della trascrizione pregiudizievole e (iii) che abbia accantonato prontamente un importo equivalente al valore dell'ipoteca giudiziale iscritta o della trascrizione pregiudizievole;
- (x) **Cessione dei beni:** la cessione dei beni ai creditori da parte dell'Emittente ai sensi dell'articolo 1977 del Codice Civile;
- (xi) **Mancato rispetto di norme di legge o regolamentari:** il mancato rispetto da parte dell'Emittente di una norma di legge o regolamentare purché tale violazione comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xii) **Invalidità o illegittimità:** il verificarsi di un qualsiasi evento in conseguenza del quale uno o più obblighi dell'Emittente ai sensi del presente Regolamento del Prestito divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile;
- (xiii) **Delisting:** l'adozione di un atto o provvedimento la cui conseguenza sia l'esclusione delle Obbligazioni dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO (cd *delisting*);
- (xiv) **Cross default dell'Emittente:** il verificarsi di un inadempimento da parte dell'Emittente ad una qualsiasi delle obbligazioni di pagamento (diverse da quelle nascenti dalle Obbligazioni) derivanti da qualsiasi indebitamento finanziario dell'Emittente, a condizione che l'importo di tali obbligazioni di pagamento sia superiore ad Euro 250.000,00;

- (xv) **Evento Pregiudizievole Significativo:** il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xvi) **Autorizzazioni, Permessi, Licenze:** le autorizzazioni, i permessi e/o le licenze essenziali per lo svolgimento della attività dell'Emittente siano revocate, decadano o vengano comunque meno;
- (xvii) **Mancata Certificazione Documenti Contabili:** la società di revisione incaricata della revisione del bilancio di esercizio dell'Emittente e/o del bilancio consolidato del Gruppo non abbia proceduto alla certificazione dei suddetti documenti contabili per impossibilità di esprimere un giudizio, ovvero abbia sollevato rilievi di particolare gravità in relazione agli stessi;
- (xviii) **Mancata Concessione dell'Opzione:** la mancata adozione, da parte dell'assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente convocata per deliberare in merito alla Quotazione, della delibera di attribuzione agli Obbligazionisti del diritto di Opzione.

Al verificarsi di un Evento Rilevante, gli Obbligazionisti avranno la facoltà di richiedere all'Emittente (tramite il Rappresentante Comune, ove nominato ovvero tramite il soggetto allo scopo designato dall'Assemblea degli Obbligazionisti qualora il Rappresentante Comune non fosse in carica) il rimborso anticipato delle Obbligazioni, tramite richiesta scritta da inviarsi a mezzo PEC all'indirizzo amministrazione.dedagroup@legalmail.it almeno 10 (dieci) Giorni Lavorativi prima della relativa Data di Rimborso Anticipato, ovvero secondo le diverse modalità eventualmente richieste dalla Borsa (la "**Richiesta di Rimborso Anticipato**").

A seguito della Richiesta di Rimborso Anticipato le somme dovute dall'Emittente in relazione alle Obbligazioni diverranno immediatamente esigibili con riguardo sia al capitale che agli interessi maturati in relazione alle Obbligazioni alla relativa Data di Rimborso Anticipato.

L'Emittente dovrà prontamente comunicare agli Obbligazionisti tramite Monte Titoli l'avvenuta ricezione della Richiesta di Rimborso Anticipato con l'indicazione specifica dell'evento che, secondo gli Obbligazionisti, avrebbe determinato una causa di rimborso anticipato delle Obbligazioni.

L'Emittente dovrà prontamente comunicare a Borsa Italiana, entro i termini stabiliti dal Regolamento del Mercato ExtraMOT, a Monte Titoli ed agli Obbligazionisti (tramite il Rappresentante Comune ovvero tramite gli intermediari autorizzati presso Monte Titoli qualora il Rappresentante Comune non fosse in carica) l'avvenuta ricezione della Richiesta di Rimborso Anticipato con l'indicazione specifica (i) dell'Evento Rilevante e (ii) della relativa Data di Rimborso Anticipato.

11. Status delle Obbligazioni

Le Obbligazioni costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate e non subordinate a tutti gli altri debiti dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e almeno di pari grado con le altre obbligazioni non privilegiate e non subordinate, presenti e future dell'Emittente, fatta eccezione in ogni caso per le obbligazioni dell'Emittente che siano privilegiate in base a disposizioni generali inderogabili di legge.

Le Obbligazioni non sono e non saranno convertibili in azioni, né in strumenti partecipativi del capitale sociale dell'Emittente né di qualsiasi altra società. Pertanto, agli Obbligazionisti non sarà attribuito alcun diritto di partecipazione diretta e/o indiretta alla gestione dell'Emittente né di controllo sulla gestione della stessa e/o di qualsiasi altra società, senza pregiudizio per quanto previsto al successivo Articolo 18 (*Opzione*). Resta in ogni caso inteso che l'Opzione non comporta la qualificazione delle Obbligazioni come obbligazioni convertibili in azioni ai sensi dell'articolo 2420-*bis* del Codice Civile.

12. Garanzie

Le Obbligazioni non sono assistite da alcuna garanzia, reale o personale, concessa dall'Emittente né da terzi.

13. Impegni dell'Emittente

Per tutta la durata del Prestito, l'Emittente si impegna nei confronti degli Obbligazioni, *inter alia*, a:

- (i) non cessare né modificare significativamente il proprio *Core Business* ed astenersi dal realizzare investimenti di qualsiasi natura in attività diverse da, e comunque non collegate con, il *Core Business*;
- (ii) senza pregiudizio per quanto previsto al successivo punto (v), ad eccezione delle Operazioni Consentite, non approvare né compiere operazioni straordinarie di qualsiasi natura, ivi incluse a titolo esemplificativo operazioni straordinarie sul proprio capitale, operazioni di trasformazione societaria, fusione, o scissione;
- (iii) non procedere alla costituzione di uno o più patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447 bis del codice civile;
- (iv) (a) non distribuire riserve disponibili e (b) distribuire gli utili di esercizio (i) nel limite massimo del 75% (settantacinque per cento) degli utili annuali conseguiti e distribuibili a condizione che il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA sia inferiore a 2,5 ed in ogni caso subordinatamente alla circostanza per cui, alla relativa data di distribuzione, non si sia verificato né sia pendente alcun evento che possa determinare una causa di rimborso anticipato delle Obbligazioni;
- (v) mantenere una partecipazione di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile nelle Società Rilevanti facenti parte del Gruppo;
- (vi) non effettuare operazioni di riduzione del capitale sociale, salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge;
- (vii) far sì che i seguenti parametri finanziari siano rispettati a ciascuna Data di Valutazione (i "**Parametri Finanziari**"):
 - (a) *Interest Coverage Ratio* del Gruppo: pari o superiore a 5,0;
 - (b) *Leverage Ratio* del Gruppo: pari o inferiore a 2,0; e
 - (c) il rapporto tra l'Indebitamento Finanziario Netto e l'EBITDA relativo al Gruppo: pari o inferiore a 3,5;
- (viii) ai fini dell'obbligo di cui al punto (vii) che precede, pubblicare sul sito internet dell'Emittente, entro e non oltre 10 (dieci) Giorni Lavorativi dalla data di pubblicazione dei propri bilanci ai sensi del successivo paragrafo (xii), una dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'Emittente (e controfirmata dal revisore o dalla società di revisione dell'Emittente) che attesti il rispetto, ovvero il mancato rispetto, alla Data di Valutazione dei Parametri Finanziari da parte dell'Emittente, completa dei calcoli necessari a dimostrare tale risultanza ("**Dichiarazione sui Parametri**"); resta inteso che, prima dell'approvazione e pubblicazione di ciascun bilancio (ai fini della presente clausola, il "**Relativo Bilancio**"), l'Emittente avrà la facoltà di pubblicare sul proprio sito internet, entro 10 (dieci) giorni dalla data in cui l'Emittente stessa abbia avuto conoscenza (anche sulla base di valutazioni di stima) di una possibile violazione dei Parametri Finanziari, una comunicazione nella quale indichi che uno o più Parametri Finanziari potrebbero non essere rispettati con riferimento al Relativo Bilancio (la "**Comunicazione di Presunzione di Violazione**");
- (ix) (A) convertire in capitale almeno l'80% del prestito obbligazionario riservato ai soci 2014-2017 di Euro 5.000.000 e (B) non far deliberare ulteriori proroghe del periodo di sottoscrizione relativamente al prestito obbligazionario riservato ai soci e altri soggetti 2014-2019 di Euro 4.999.950, né consentire nuove sottoscrizioni dello stesso prestito, direttamente e/o indirettamente, da parte dei Soci di Riferimento o da parte di altri soggetti;
- (x) non costituire, né permettere la creazione di alcun Vincolo, ad eccezione dei Vincoli Ammessi, e fare quanto ragionevolmente necessario affinché la società DDWAY S.r.l. non costituisca o permetta la creazione di alcun Vincolo, ad eccezione dei Vincoli Ammessi;

- (xi) ad eccezione delle Operazioni Consentite, non vendere, concedere in locazione, trasferire o altrimenti disporre di alcuno dei propri Beni;
- (xii) pubblicare sul proprio sito internet, entro la Data di Emissione, i bilanci di esercizio e (ove presenti) i bilanci consolidati relativi agli ultimi due esercizi annuali precedenti la Data di Emissione, dei quali almeno l'ultimo bilancio (di esercizio e consolidato) sia sottoposto a revisione legale da parte di un revisore esterno ai sensi del D.Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010, nonché sottoporre a revisione legale da parte di un revisore esterno ai sensi del suddetto decreto legislativo e pubblicare sul proprio sito internet, entro e non oltre 10 (dieci) Giorni Lavorativi dalla relativa data di approvazione il bilancio di esercizio e (ove redatto) il bilancio consolidato relativi a ciascun esercizio annuale successivo alla Data di Emissione fino al rimborso totale delle Obbligazioni;
- (xiii) pubblicare sul proprio sito internet, entro e non oltre 10 (dieci) Giorni Lavorativi dalla relativa data di approvazione, copia delle relazioni infrannuali (ove redatte), sia su base individuale che consolidata;
- (xiv) fornire tutte le informazioni e i documenti necessari, nonché prestare la massima collaborazione possibile e fare tutto quanto necessario (ivi incluso permettere a Cerved di effettuare visite in azienda), al fine di consentire a Cerved di effettuare il monitoraggio su base annuale del rating attribuito all'Emittente prima della Data di Emissione, fino alla data in cui le Obbligazioni siano state interamente rimborsate;
- (xv) comunicare prontamente agli Obbligazionisti il verificarsi di qualsiasi inadempimento agli obblighi assunti dall'Emittente ai sensi del Regolamento del Prestito e/o di qualsiasi Evento Rilevante;
- (xvi) comunicare prontamente agli Obbligazionisti il verificarsi di qualsiasi evento naturale, di natura tecnica, amministrativa, societaria e fiscale (inclusa qualsivoglia richiesta, pretesa, intentata o minacciata da terzi per iscritto, e qualsiasi notifica di avvisi di accertamento d'imposta) che possa causare un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xvii) comunicare prontamente agli Obbligazionisti l'insorgere di procedimenti giudiziari di qualsivoglia natura e/o di procedimenti iniziati dall'Agenzia delle Entrate nei confronti dell'Emittente, a condizione che detti procedimenti possano causare un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xviii) non effettuare, per alcuna ragione, richiesta di esclusione delle Obbligazioni dalle negoziazioni, sul Segmento ExtraMOT PRO (c.d. *delisting*), né permettere o consentire tale esclusione;
- (xix) osservare tutte le disposizioni del Regolamento del Mercato ExtraMOT nel quale le Obbligazioni verranno negoziate, al fine di evitare qualunque tipo di provvedimento sanzionatorio, nonché l'esclusione delle Obbligazioni stesse dalle negoziazioni per decisione di Borsa Italiana;
- (xx) rispettare diligentemente tutti gli impegni previsti ai sensi del Regolamento del Mercato ExtraMOT, nonché tutti gli impegni assunti nei confronti di Monte Titoli, in relazione alla gestione accentrata delle Obbligazioni;
- (xxi) comunicare prontamente agli Obbligazionisti l'eventuale sospensione e/o la revoca delle Obbligazioni dalle negoziazioni su provvedimento di Borsa Italiana;
- (xxii) ad eccezione delle Operazioni Consentite, non approvare né compiere operazioni di acquisizione di aziende, società, rami d'azienda o Beni;
- (xxiii) pubblicare sul sito internet dell'Emittente entro la Data di Emissione la nota di *rating* rilasciata all'Emittente stessa da Cerved prima della Data di Emissione.

14. Parametri Finanziari

14.1. Violazione dei Parametri Finanziari

Qualora l'Emittente ritenga, sulla base delle risultanze del bilancio consolidato che uno qualsiasi dei Parametri Finanziari sia stato violato ad una Data di Valutazione, ne darà pronta comunicazione agli Obbligazionisti (mediante la pubblicazione della Dichiarazione sui Parametri) i quali avranno la facoltà di richiedere il rimborso anticipato delle Obbligazioni secondo le modalità di cui all'Articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*).

Qualora gli Obbligazionisti, tramite il Rappresentante Comune ovvero tramite il soggetto allo scopo designato dall'Assemblea degli Obbligazionisti qualora il Rappresentante Comune non fosse in carica, ritengano sulla base delle risultanze del bilancio consolidato annuale, che uno qualsiasi dei Parametri Finanziari sia stato violato alla relativa Data di Valutazione, ne daranno pronta comunicazione all'Emittente tramite PEC al seguente indirizzo amministrazione.dedagroup@legalmail.it e avranno la facoltà di richiedere il rimborso anticipato delle Obbligazioni secondo le modalità di cui all'Articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*), a meno che l'Emittente, entro i successivi 5 (cinque) Giorni Lavorativi, non contesti per iscritto detta violazione.

L'Emittente si impegna a comunicare prontamente agli Obbligazionisti qualsiasi variazione della PEC sopra indicata, restando inteso che, in caso di mancata comunicazione da parte dell'Emittente della suddetta variazione, l'invio della comunicazione all'indirizzo sopra indicato sarà da considerarsi valido ed efficace a tutti gli effetti.

In caso di contestazione da parte dell'Emittente, la determinazione dei Parametri Finanziari oggetto di contestazione sarà demandata (su richiesta del Rappresentante Comune ovvero del soggetto allo scopo designato dall'Assemblea degli Obbligazionisti qualora il Rappresentante Comune non fosse in carica) alla determinazione di un collegio formato da tre revisori (o società di revisione) di cui uno nominato dall'Emittente, uno dal Rappresentante Comune (ove nominato) ovvero dal soggetto allo scopo designato dall'Assemblea degli Obbligazionisti ed il terzo di comune accordo dai primi due revisori, ovvero in caso di disaccordo tra di essi dal Presidente del Tribunale di Vicenza. Il collegio arbitrale così nominato deciderà secondo quanto previsto dal codice di procedura civile in materia di arbitrato rituale. La sede dell'arbitrato sarà Vicenza.

La decisione del collegio potrà essere impugnata anche per violazione delle regole di diritto relative al merito della controversia. Resta espressamente inteso che qualora il Rappresentante Comune ovvero il soggetto allo scopo designato dall'Assemblea degli Obbligazionisti (qualora il Rappresentante Comune non fosse in carica) ovvero l'Emittente procedano di fronte alla giurisdizione ordinaria, la controparte avrà il diritto, a pena di decadenza esercitabile all'interno della comparsa di risposta, di sollevare l'eccezione di incompetenza del giudice ordinario in virtù della presenza della clausola arbitrale. La mancata proposizione, all'interno della comparsa di risposta, dell'eccezione esclude la competenza arbitrale limitatamente alla controversia devoluta in quel giudizio.

I costi relativi alla risoluzione della controversia come sopra descritta saranno a carico della parte soccombente.

15. Servizio del prestito

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale delle Obbligazioni saranno effettuati esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli.

16. Ammissione alla negoziazione

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul Segmento ExtraMOT PRO.

La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul Segmento ExtraMOT PRO, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, sono comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

17. Delibere ed autorizzazioni relative alle Obbligazioni

L'emissione delle Obbligazioni e l'ammissione delle stesse alla negoziazione sul Segmento ExtraMOT PRO è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente con delibera del 21 novembre 2014 (la "**Deliberazione di Emissione**"). In particolare, l'Emittente ha deciso di procedere all'emissione di Obbligazioni per un valore nominale complessivo pari a Euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00).

18. Opzione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente si impegna a sottoporre all'Assemblea Straordinaria dei soci, convocata per deliberare in merito alla Quotazione (come di seguito definita), l'attribuzione agli Obbligazionisti di un diritto di opzione per la sottoscrizione di azioni ordinarie dell'Emittente (l'**"Opzione"**) per un ammontare pari al 15% rispetto al numero di azioni offerte in sede di collocamento finalizzato alla Quotazione.

L'Opzione verrà ad esistenza per effetto della delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci dell'Emittente con la quale vengono deliberati: (i) la Quotazione e (ii) l'aumento di capitale a servizio dell'Opzione. Resta inteso che qualora il Prestito venisse rimborsato integralmente ad una data precedente l'adozione della suddetta delibera, l'Opzione non verrà ad esistenza.

L'Opzione, una volta venuta ad esistenza, potrà essere liberamente trasferita da ciascun Obbligazionista, separatamente dalle proprie Obbligazioni, ad altri Obbligazionisti (di seguito, i soggetti che di volta in volta saranno titolari dell'Opzione, congiuntamente, i "**Portatori dell'Opzione**") nei limiti e secondo le modalità previste nella delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci relativa alla Quotazione ovvero deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente su delega dell'Assemblea Straordinaria dei Soci. Del trasferimento dell'Opzione dovrà esser data pronta comunicazione all'Emittente mediante PEC all'indirizzo amministrazione.dedagroup@legalmail.it.

L'Opzione potrà essere esercitata in caso di quotazione, da parte dell'Emittente, delle proprie azioni su un mercato regolamentato ovvero su un mercato non regolamentato, inclusi sistemi multilaterali di negoziazione quale il mercato AIM Italia gestito da Borsa Italiana S.p.A. (la "**Quotazione**"), secondo le modalità ed i termini di seguito indicati:

- (i) l'Opzione potrà essere esercitata da ciascun Portatore dell'Opzione nel periodo che verrà definito (contestualmente o successivamente alla concessione dell'Opzione stessa) dall'Assemblea Straordinaria dei Soci, ovvero dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente su delega dell'Assemblea Straordinaria dei Soci (il "**Periodo di Esercizio**"), restando inteso che il Periodo di Esercizio non potrà avere durata inferiore al periodo di collocamento delle azioni previsto nel contesto della Quotazione;
- (ii) le azioni sottoscritte durante il Periodo di Esercizio in virtù dell'esercizio dell'Opzione (l'**"Offerta in Opzione"**), unitamente alle azioni collocate mediante offerta pubblica ovvero collocamento istituzionale nel contesto della Quotazione (l'**"Offerta Pubblica"**, unitamente all'Offerta in Opzione, l'**"Offerta Globale"**), verranno ammesse a negoziazione sul mercato azionario prescelto per la Quotazione in base alla normativa regolamentare ad esso applicabile;
- (iii) l'Opzione potrà essere esercitata da ciascun Portatore dell'Opzione durante il Periodo di Esercizio secondo le modalità previste nella delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci relativa alla Quotazione ovvero deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente su delega dell'Assemblea Straordinaria dei Soci; resta inteso che gli effetti dell'esercizio dell'Opzione saranno sospensivamente condizionati alla Quotazione;
- (iv) il prezzo di sottoscrizione delle azioni dell'Emittente sarà pari al prezzo di quotazione fissato in relazione all'Offerta Pubblica meno il 5% e dovrà essere versato nei termini previsti dall'Assemblea Straordinaria dei Soci ovvero dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente su delega dell'Assemblea Straordinaria dei Soci, senza aggravio di commissioni o spese a carico dei richiedenti;
- (v) la comunicazione di esercizio dell'Opzione dovrà essere presentata a pena di decadenza, da ciascun Portatore dell'Opzione che intenda avvalersi dell'Opzione, entro la scadenza del

Periodo di Esercizio; pertanto, in caso di mancato invio della suddetta comunicazione entro il Periodo di Esercizio, l'Opzione perderà efficacia;

- (vi) l'Opzione verrà concessa agli Obbligazionisti senza il pagamento di alcun corrispettivo monetario e l'Emittente ne darà adeguata motivazione nella delibera di Quotazione.

19. Modifiche

Senza necessità del preventivo assenso degli Obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al Regolamento del Prestito le modifiche che essa ritenga necessarie ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli Obbligazionisti e che le stesse vengano prontamente comunicate agli Obbligazionisti secondo le modalità previste all'Articolo 25 (*Varie*) che segue.

Salvo quanto previsto nel precedente paragrafo, le condizioni di cui al Regolamento del Prestito potranno essere modificate dall'Emittente previa delibera dell'Assemblea degli Obbligazionisti.

20. Termine di prescrizione e decadenza

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il diritto al rimborso del capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

21. Regime fiscale

Sono a carico degli Obbligazionisti le imposte e le tasse presenti e future che per legge siano applicabili alle Obbligazioni e/o ai relativi interessi, premi ed altri frutti; nessun pagamento aggiuntivo sarà a carico dell'Emittente.

Gli Obbligazionisti sono tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale applicabile in Italia proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni.

22. Riacquisto delle Obbligazioni da parte dell'Emittente

L'Emittente potrebbe procedere a riacquistare sul mercato, in tutto o in parte, le Obbligazioni sulla base di transazioni bilaterali con gli Obbligazionisti che avranno la facoltà (ma non l'obbligo) di vendere le proprie Obbligazioni. In tal caso l'Emittente avrà la facoltà di cancellare le Obbligazioni riacquistate.

23. Assemblea degli Obbligazionisti

Gli Obbligazionisti per la tutela degli interessi comuni possono riunirsi in un'assemblea (la "**Assemblea degli Obbligazionisti**").

I costi relativi alle riunioni dell'Assemblea degli Obbligazionisti e alle relative deliberazioni sono a carico dell'Emittente soltanto nel caso in cui la convocazione sia stata effettuata dall'Emittente e/o sia la conseguenza di una violazione di un impegno dell'Emittente ai sensi del Regolamento del Prestito.

Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2415 e seguenti del Codice Civile in materia di assemblea degli obbligazionisti.

L'Assemblea degli Obbligazionisti delibera:

- a) sulla nomina e sulla revoca del rappresentante comune (il "**Rappresentante Comune**");
- b) sulle modifiche delle condizioni del Prestito;
- c) sulla proposta di concordato;
- d) sulla costituzione di un fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi e sul rendiconto relativo;
- e) sulla Richiesta di Rimborso Anticipato; e

f) sugli altri oggetti di interesse comune degli Obbligazionisti.

In relazione alle lettere (b) ed (e) di cui sopra, per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea degli Obbligazionisti è necessario, anche in seconda convocazione, il voto favorevole degli Obbligazionisti che rappresentino almeno la metà delle Obbligazioni emesse e non estinte; tale maggioranza dovrà essere applicata anche qualora le relative decisioni siano assunte dagli Obbligazionisti al di fuori dell'Assemblea degli Obbligazionisti.

Tutti i costi relativi alla nomina e al mantenimento del Rappresentate Comune (ivi comprese le relative commissioni) sono a carico dell'Emittente.

24. Legge applicabile e giurisdizione

Il Prestito è regolato dalla legge italiana.

Qualsiasi controversia relativa al Prestito ovvero al presente Regolamento del Prestito che dovesse insorgere tra l'Emittente e gli Obbligazionisti sarà devoluta alla competenza, in via esclusiva, del Foro di Milano.

25. Varie

Salvo diversa disposizione applicabile, tutte le comunicazioni dell'Emittente agli Obbligazionisti saranno considerate come valide se effettuate mediante pubblicazione sul sito internet dell'Emittente al seguente indirizzo www.dedagroup.it e nel rispetto dei requisiti informativi del Mercato ExtraMOT.

Senza pregiudizio per quanto previsto nel precedente paragrafo, resta ferma la facoltà dell'Emittente di effettuare determinate comunicazioni agli Obbligazionisti, laddove possibile, anche tramite Monte Titoli.

La sottoscrizione o l'acquisto delle Obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento del Prestito che si intende integrato, per quanto non previsto, dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

10.AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITÀ

10.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT. La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, sono comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle linee guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

10.2 Altri mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione

Alla data del presente Documento di Ammissione, le Obbligazioni non sono quotate in alcun altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione o equivalente italiano o estero né l'Emittente prevede, allo stato, di presentare domanda di ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione diversi dal Mercato ExtraMOT.

10.3 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario.

11.REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI

Le informazioni riportate di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale applicabile all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Obbligazioni ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia. Quanto segue non rappresenta una analisi completa di tutti gli aspetti fiscali che possono essere rilevanti in relazione alla decisione di acquistare, possedere o vendere le Obbligazioni né si occupa delle conseguenze fiscali applicabili a tutte le categorie di potenziali sottoscrittori delle Obbligazioni, alcuni dei quali possono essere soggetti a una disciplina speciale. La descrizione che segue è fondata sulla legge vigente e sulla prassi esistente in Italia alla data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. Gli investitori sono tenuti a interpellare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti, secondo la legge italiana, la legge del paese nel quale sono considerati residenti ai fini fiscali e di ogni altra giurisdizione rilevante, dall'acquisto, dal possesso e dalla cessione delle Obbligazioni nonché dai pagamenti di interessi, capitale e, o altre somme derivanti dalle Obbligazioni. Sono a carico di ciascun Portatore le imposte e tasse presenti e future che sono o saranno dovute per legge sulle Obbligazioni e, o sui relativi interessi ed altri proventi. Di conseguenza, ogni pagamento effettuato dall'Emittente in relazione alle Obbligazioni sarà al netto delle ritenute applicabili ai sensi della legislazione di volta in volta vigente. In particolare si considerano a carico del relativo Portatore tutte le imposte applicabili sugli interessi ed altri proventi dall'Emittente o da altri soggetti che intervengono nella corresponsione di detti interessi ed altri proventi, quale, a mero titolo di esempio, l'imposta sostitutiva di cui al Decreto 239.

11.1 Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi delle Obbligazioni

Il Decreto 239 detta il regime fiscale applicabile, fra gli altri, agli interessi ed altri proventi delle obbligazioni e titoli simili emessi da società di capitali diverse da banche e da società per azioni con azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione. Tale regime si applica alle obbligazioni e titoli simili negoziati in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione Europea e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Il regime fiscale descritto nel presente paragrafo (“*Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi delle Obbligazioni*”) concerne esclusivamente la disciplina applicabile: (i) agli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni in quanto negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239; (ii) al relativo Portatore che, avendo titolo secondo le leggi ed i regolamenti applicabili, acquista, detiene e/o vende le Obbligazioni in quanto negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239.

A norma del Decreto 239, i pagamenti di interessi e degli altri proventi (ivi inclusa la differenza fra il prezzo di emissione e quello di rimborso) derivanti dalle Obbligazioni:

- (i) sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% e assolta a titolo definitivo, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono: (i) persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia; (ii) società di persone residenti ai fini fiscali in Italia che non esercitano attività commerciali; (iii) enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali e diversi dalle società, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale; (iv) soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle società e sono residenti in Italia ai fini fiscali.

In tali ipotesi, gli interessi e gli altri proventi derivanti dalle Obbligazioni non concorrono a formare la base imponibile ai fini delle imposte sui redditi delle summenzionate persone fisiche, società ed enti.

L'imposta sostitutiva è applicata dalle banche, dalle società di intermediazione mobiliare (SIM), dalle società fiduciarie e dagli altri soggetti indicati in appositi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze;

- (ii) sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% e assolta a titolo d'acconto, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali o enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali, diversi dalle società, che detengano le Obbligazioni nell'esercizio di una attività commerciale. In tale caso, gli interessi ed altri proventi concorrono a formare il reddito d'impresa del percipiente e l'imposta sostitutiva può essere scomputata dall'imposta complessiva dovuta dallo stesso sul proprio reddito imponibile;
- (iii) non sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono: (i) società di capitali residenti in Italia, società di persone che svolgono attività commerciale o stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali le Obbligazioni siano effettivamente connesse; (ii) fondi mobiliari italiani, SICAV, fondi pensione residenti in Italia di cui al D. Lgs. n. 124 del 21 aprile 1993, come successivamente modificato dal D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 e i fondi immobiliari italiani costituiti secondo l'art. 37 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e l'art. 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994; (iii) persone fisiche residenti in Italia che hanno affidato la gestione dei loro investimenti, incluso le Obbligazioni, a un intermediario finanziario italiano ed hanno optato per l'applicazione del c.d. regime del risparmio gestito in conformità all'art. 7 del D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 (ai fini della presente sezione, il "**Risparmio Gestito**");
- (iv) non sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono soggetti non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, a condizione che:
 - (a) questi ultimi (i) siano residenti in un paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, essendo inserito nella lista di cui al Decreto Ministeriale che deve essere pubblicato ai sensi dell'art. 168-bis del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 e, sino all'entrata in vigore del detto nuovo Decreto, nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato, ovvero, in caso di investitori istituzionali ancorché privi di soggettività tributaria, a condizione che essi siano costituiti in uno dei predetti paesi, (ii) siano enti ed organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia, o (iii) banche centrali straniere o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di uno stato straniero; e
 - (b) le Obbligazioni siano depositate direttamente o indirettamente presso: (i) una banca o una SIM residente in Italia; (ii) una stabile organizzazione in Italia di una banca o di una SIM non residente che intrattengono rapporti diretti in via telematica con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; o (iii) presso un ente o una società non residenti che aderiscono a sistemi di amministrazione accentrata dei titoli e intrattengono rapporti diretti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; e
 - (c) per quanto concerne i soggetti indicati alla precedente lettera (a)(i), le banche o gli agenti di cambio menzionati alla precedente lettera (b) ricevano una autocertificazione dell'effettivo beneficiario degli interessi che attesti che il beneficiario economico è residente in uno dei predetti paesi.

L'autocertificazione deve essere predisposta in conformità con il modello approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Decreto Ministeriale del 12 dicembre 2001, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 287 della G.U. n. 301 del 29 dicembre 2001) e successivi aggiornamenti ed è valido fino a revoca da parte dell'investitore. L'autocertificazione non deve essere presentata qualora una dichiarazione equivalente (incluso il modello N. 116/IMP) è già stata presentata al medesimo intermediario; in caso di investitori istituzionali privi di soggettività tributaria, l'investitore istituzionale sarà considerato essere il beneficiario effettivo e l'autocertificazione rilevante sarà resa dal relativo organo di gestione; e

- (d) le banche o gli agenti di cambio menzionati alle lettere (b) e (c) che precedono ricevano tutte le informazioni necessarie ad identificare il soggetto non residente beneficiario effettivo delle Obbligazioni e tutte le informazioni necessarie al fine di determinare l'ammontare degli interessi che il detto beneficiario economico sia legittimato a ricevere.

Qualora le condizioni sopra indicate alle lettere (a), (b), (c) e (d) del punto (iv) non sono soddisfatte, il sottoscrittore delle Obbligazioni non residente in Italia è soggetto all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% sugli interessi ed altri proventi derivanti dalle Obbligazioni. In quest'ultimo caso, l'imposta sostitutiva può essere applicata in misura ridotta in virtù delle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, se applicabili.

Le persone fisiche residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in regime di impresa e che hanno optato per il regime del Risparmio Gestito sono soggetti a un'imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 26% sul risultato maturato della gestione alla fine di ciascun esercizio (detto risultato includerà anche gli interessi e gli altri proventi maturati sulle Obbligazioni). L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'intermediario autorizzato.

Gli interessi e gli altri proventi delle Obbligazioni, detenuti da società di capitali italiane, società di persone che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di una attività commerciale, imprenditori individuali, enti pubblici e privati diversi dalle società che detengono le Obbligazioni in connessione con la propria attività commerciale nonché da stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali le Obbligazioni sono effettivamente connesse, concorrono a formare la base imponibile: (i) dell'imposta sul reddito delle società (IRES); o (ii) dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), oltre a quella delle addizionali in quanto applicabili; in presenza di determinati requisiti, i predetti interessi concorrono a formare anche la base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Gli interessi e gli altri proventi delle Obbligazioni percepiti dagli organismi d'investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.) e da quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato, di cui all'articolo 11-bis del Decreto Legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito dalla Legge n. 649 del 25 novembre 1983 (c.d. "*Fondi Lussemburghesi Storici*") non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Il Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito dalla Legge n. 10 del 26 febbraio 2011, ha introdotto rilevanti modifiche al regime tributario dei fondi comuni di investimento italiani e dei Fondi Lussemburghesi Storici, abrogando il regime di tassazione sul risultato maturato della gestione del fondo ed introducendo la tassazione in capo ai partecipanti, nella misura del 26%, al momento della percezione dei proventi derivanti dalla partecipazione ai predetti fondi e su quelli realizzati in sede di riscatto, liquidazione o cessione delle quote. Tale disciplina è applicabile ai fondi comuni di investimento mobiliare di diritto italiano già disciplinati

dall'articolo 9 della L. 23 marzo 1983, n. 77, alle società di investimento a capitale variabile (SICAV) di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 25 gennaio 1992, n. 84 e ai fondi comuni di investimento mobiliare chiusi di cui all'articolo 11 della L. 14 agosto 1993, n. 344 (ai fini della presente sezione, i “**Fondi**”).

I fondi pensione italiani sono soggetti a una imposta sostitutiva dell'11% (elevata all'11,5% per l'anno 2014) sul risultato della gestione.

11.2 Trattamento ai fini delle imposte dirette delle plusvalenze realizzate sulle Obbligazioni

L'eventuale plusvalenza realizzata in caso di cessione ovvero rimborso delle Obbligazioni concorre alla determinazione del reddito d'impresa rilevante ai fini delle imposte sui redditi (e, in alcune circostanze, anche della base imponibile IRAP) ed è, pertanto, assoggettata a tassazione in Italia secondo le regole ordinarie, se il relativo Portatore è:

- (a) una società commerciale italiana;
- (b) un ente commerciale italiano;
- (c) una stabile organizzazione in Italia di soggetti non residenti alla quale le Obbligazioni sono effettivamente connesse; o
- (d) una persona fisica residente in Italia che esercita un'attività commerciale alla quale le Obbligazioni sono effettivamente connesse.

In conformità al Decreto Legislativo n. 461 del 21 Novembre 1997, qualora il Portatore sia una persona fisica che non detiene le Obbligazioni in regime d'impresa, la plusvalenza realizzata dalla cessione ovvero dal rimborso delle Obbligazioni è soggetta ad una imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 26%. Secondo il c.d. regime della dichiarazione, che è il regime ordinario applicabile in Italia alle plusvalenze realizzate dalle persone fisiche ivi residenti che detengono le Obbligazioni non in regime d'impresa, l'imposta sostitutiva è applicata cumulativamente sulle plusvalenze realizzate nel corso dell'esercizio, al netto delle relative minusvalenze, dal relativo Portatore che detiene le Obbligazioni non in regime d'impresa. Le plusvalenze realizzate, al netto delle relative minusvalenze, devono essere distintamente indicate nella dichiarazione annuale dei redditi del relativo Portatore. L'imposta sostitutiva deve essere corrisposta dal relativo Portatore mediante versamento diretto. Se l'ammontare complessivo delle minusvalenze è superiore all'ammontare complessivo delle plusvalenze, l'eccedenza può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto.

In alternativa al regime ordinario della dichiarazione, le persone fisiche italiane che detengono le Obbligazioni non in regime d'impresa possono optare per l'assoggettamento a imposta sostitutiva di ciascuna plusvalenza realizzata in occasione di ciascuna operazione di cessione o rimborso (c.d. “*regime del risparmio amministrato*”). La tassazione separata di ciascuna plusvalenza secondo il regime del risparmio amministrato è consentita a condizione che: (i) le Obbligazioni siano depositate presso banche italiane, società di intermediazione mobiliare (SIM) o altri intermediari finanziari autorizzati; e (ii) il sottoscrittore opti per il regime del risparmio amministrato con una comunicazione scritta. L'intermediario finanziario, sulla base delle informazioni comunicate dal contribuente, applica l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze realizzate in occasione di ciascuna operazione di vendita o rimborso delle Obbligazioni, al netto delle minusvalenze o perdite realizzate, trattenendo l'imposta sostitutiva dovuta dai proventi realizzati e spettanti al relativo Portatore. Secondo il regime del risparmio amministrato, qualora siano realizzate minusvalenze, perdite o differenziali negativi, gli importi delle predette minusvalenze, perdite o differenziali negativi sono computati in deduzione, fino a loro concorrenza, dall'importo delle plusvalenze, differenziali positivi o proventi realizzati nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta e nei successivi, ma non oltre il quarto. Il contribuente non è tenuto ad esporre nella propria dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze realizzate.

Le plusvalenze realizzate dalle persone fisiche residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in regime di impresa e che hanno optato per il regime del c.d. Risparmio Gestito concorreranno a formare il risultato della gestione che sarà assoggettato a imposta sostitutiva, anche se non realizzato, al termine di ciascun esercizio. Se in un anno il risultato della gestione è negativo, il corrispondente importo è computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto per l'intero importo che trova capienza in essi. L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'intermediario autorizzato. Il contribuente non è tenuto ad esporre nella propria dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze realizzate.

Qualora il relativo Portatore sia un Fondo, come sopra definito, le plusvalenze realizzate saranno incluse nel risultato di gestione del Fondo maturato alla fine di ciascun esercizio. Il Fondo non è soggetto ad alcuna tassazione sul predetto risultato, bensì l'imposta sostitutiva è dovuta con l'aliquota massima del 26% in occasione delle distribuzioni fatte in favore dei sottoscrittori delle quote del Fondo.

Le plusvalenze realizzate da sottoscrittori che sono fondi pensione italiani concorreranno alla determinazione del risultato complessivo della gestione che, a sua volta, è assoggettato ad una imposta sostitutiva nella misura dell'11% (elevata all'11,5% per l'anno 2014).

L'imposta sostitutiva del 26% è applicabile, in presenza di determinate condizioni, alle plusvalenze realizzate dalla cessione o dal rimborso delle Obbligazioni da parte di persone fisiche o giuridiche non residenti in Italia e prive di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, se le Obbligazioni sono detenute in Italia.

Ciononostante, secondo il disposto dell'art. 23 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia e privi di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse non sono soggette a tassazione in Italia a condizione che le Obbligazioni siano considerate "negoziare in mercati regolamentati" ai sensi dell'articolo 23, comma 1) lett. f) n. 2), D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, nonostante siano detenute in Italia. L'esenzione si applica a condizione che l'investitore non residente presenti una autocertificazione all'intermediario autorizzato nella quale dichiari di non essere residente in Italia ai fini fiscali.

In ogni caso, i soggetti non residenti in Italia e beneficiari effettivi delle Obbligazioni, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, non sono soggetti a imposta sostitutiva in Italia sulle plusvalenze realizzate per effetto della cessione o del rimborso delle Obbligazioni, a condizione che siano residenti in un paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, essendo inserito nella lista di cui al Decreto Ministeriale che deve essere pubblicato ai sensi dell'art. 168-bis del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 e, sino all'entrata in vigore del detto nuovo Decreto, nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato, ovvero, in caso di investitori istituzionali ancorché privi di soggettività tributaria, a condizione che essi siano costituiti in uno dei predetti paesi (articolo 5, comma 5, lettera a) del Decreto Legislativo n. 461 del 21 Novembre 1997); in tale caso, se i sottoscrittori non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, hanno optato per il regime del risparmio amministrato o per il regime del Risparmio Gestito, la non applicazione della imposta sostitutiva dipende dalla presentazione di una autocertificazione all'intermediario finanziario autorizzato che attesti il rispetto dei requisiti di cui sopra.

Infine e indipendentemente dalle previsioni di cui sopra, non saranno soggetti a imposta sostitutiva in Italia su ciascuna plusvalenza realizzata le persone fisiche o giuridiche non residenti in Italia e prive di una stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse che possono beneficiare del regime di una convenzione internazionale contro le doppie imposizioni stipulata con la Repubblica Italiana, a condizione che le plusvalenze realizzate per effetto della cessione o del rimborso delle Obbligazioni siano soggette a tassazione esclusivamente nel paese di residenza del percettore;

in questo caso se i sottoscrittori non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, hanno optato per il regime del risparmio amministrato o per il regime del Risparmio Gestito, la non applicazione della imposta sostitutiva dipende dalla presentazione all'intermediario finanziario autorizzato di appropriata documentazione che includa anche una dichiarazione emessa dalla competente autorità fiscale del paese di residenza del soggetto non residente.

11.3 Imposta sulle donazioni e successioni

L'imposta sulle donazioni e successioni, abrogata una prima volta dalla Legge n. 383 del 18 ottobre 2001 in relazione alle donazioni fatte o alle successioni aperte a partire dal 25 ottobre 2001, è stata successivamente reintrodotta dal Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito in Legge con modifiche dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, entrava in vigore il 29 novembre 2006 e veniva successivamente modificata dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, con effetto a partire dal 1 gennaio 2007.

Per effetto delle predette modifiche, il trasferimento a causa di morte delle Obbligazioni è attualmente soggetto ad una imposta sulle successioni del seguente tenore:

- (i) se il trasferimento avviene a favore del coniuge, di un discendente o ascendente diretto è dovuta una imposta del 4% sul valore dei titoli trasferiti, con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (ii) se il trasferimento avviene a favore di un fratello o di una sorella è dovuta una imposta del 6% sul valore dei titoli trasferiti con una franchigia di Euro 100.000,00 per ciascun beneficiario;
- (iii) se il trasferimento avviene a favore di parenti sino al quarto grado, affini in linea retta e affini in linea collaterale sino al terzo grado è dovuta un'imposta del 6% sull'intero valore dei titoli trasferiti a ciascun beneficiario;
- (iv) in ogni altro caso è dovuta un'imposta dell'8% sull'intero valore dei titoli trasferiti a ciascun beneficiario.

Il trasferimento delle Obbligazioni per effetto di donazione è soggetto ad un'imposta sulle donazioni con le stesse aliquote e le stesse franchigie previste in materia di imposta sulle successioni.

11.4 Direttiva UE in materia di tassazione dei redditi da risparmio

Il 3 giugno 2003 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2003/48/CE in materia di tassazione dei redditi da risparmio, in base alla quale ciascun Stato Membro è tenuto, a partire dal 1° luglio 2005, a fornire alle autorità fiscali degli altri Stati Membri i dettagli dei pagamenti di interessi (o di redditi ad essi assimilabili) effettuati da soggetti stabiliti all'interno del proprio territorio e qualificabili come agenti di pagamento ai sensi della suddetta Direttiva, nei confronti di persone fisiche residenti in un altro Stato Membro, ad eccezione, per un periodo transitorio, del Lussemburgo e dell'Austria che sono invece tenuti (a meno che durante detto periodo non decidano diversamente) ad assoggettare a ritenuta i detti pagamenti di interessi (la fine del periodo transitorio dipenderà dalla eventuale conclusione di accordi in materia di scambio di informazioni a fini fiscali con Paesi Terzi). Un certo numero di paesi e territori non appartenenti all'Unione Europea, tra cui la Svizzera, hanno adottato misure analoghe.

Lussemburgo e Austria possono decidere di introdurre lo scambio automatico di informazioni durante il periodo transitorio e, in tal caso, non saranno più tenuti ad assoggettare a ritenuta i pagamenti di interessi. Sulla base delle informazioni disponibili, il Lussemburgo ha annunciato l'intenzione di abolire la predetta ritenuta decidendo di attuare lo scambio automatico di informazioni a decorrere dal 1° gennaio 2015. Il 24 marzo 2014, il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2014/48/UE che modifica la Direttiva 2003/48/CE. Gli Stati Membri sono tenuti ad adottare e pubblicare, entro il 1 gennaio 2016, le

disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per conformarsi alle modifiche della Direttiva.

La Direttiva del Consiglio è stata recepita in Italia dal Decreto Legislativo n. 84 del 18 aprile 2005. Ai sensi di tale decreto legislativo, gli agenti di pagamento italiani (banche, SIM, SGR, società finanziarie e società fiduciarie residenti in Italia ai fini fiscali, stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti, nonché qualsiasi altro soggetto residente in Italia ai fini fiscali che paga interessi per ragioni professionali o commerciali) devono comunicare alle autorità fiscali italiane i dettagli dei pagamenti di interessi effettuati a partire dal 1° luglio 2005 in favore di persone fisiche che siano beneficiari effettivi di detti interessi e siano residenti, ai fini fiscali, in un altro Stato Membro dell'Unione Europea. Tali informazioni sono trasmesse dalle autorità fiscali italiane alle competenti autorità fiscali dello Stato di residenza del beneficiario effettivo entro la data del 30 giugno dell'anno successivo a quello nel corso del quale è avvenuto il pagamento.

I potenziali investitori residenti in uno Stato membro dell'Unione Europea dovrebbero consultare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti dalla applicazione della menzionata Direttiva.

11.5 Imposta di bollo

L'art. 13 comma 2-ter, della Parte I della Tariffa allegata al D.P.R. n. 642 del 26 ottobre 1972 (*"Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela"*), come modificato dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, e dalla Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 ha introdotto un'imposta di bollo sul valore dei prodotti e strumenti finanziari oggetto di comunicazioni alla clientela a partire dal 1 gennaio 2012. La comunicazione relativa ai prodotti e strumenti finanziari si considera in ogni caso inviata almeno una volta nel corso dell'anno anche quando non sussiste un obbligo di invio o di redazione. L'imposta è attualmente dovuta nella misura dello 0,2% annuo (in ogni caso solo per i soggetti diversi dalle persone fisiche la misura massima annuale è di 14.000 euro).

Tale imposta trova applicazione sugli strumenti finanziari – quali le Obbligazioni – detenuti per il tramite di un intermediario finanziario che esercita l'attività sul territorio italiano.

La base imponibile rilevante è determinata al termine del periodo rendicontato, come risultante dalle comunicazioni periodiche relative al rapporto intrattenuto.

Il Decreto Ministeriale 24 maggio 2012 ha dettato le disposizioni di attuazione della relativa disciplina sulla Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela.

L'Agenzia delle Entrate, con la circolare n. 48/E del 21 dicembre 2012, ha precisato che non sono soggetti alla Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela i rendiconti e le comunicazioni che gli enti gestori inviano a soggetti diversi dai propri clienti. Per la nozione di cliente, come precisato dal DM 24 maggio 2012, occorre fare riferimento al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia 20 giugno 2012. In applicazione di tale Provvedimento, l'Agenzia delle Entrate ha concluso che non rientrano nella definizione di cliente i seguenti soggetti *"banche, società finanziarie; istituti di moneta elettronica (IMEL); imprese di assicurazione; imprese di investimento; organismi di investimento collettivo del risparmio (fondi comuni di investimento e SICAV); società di gestione del risparmio (SGR); società di gestione accentrata di strumenti finanziari; fondi pensione; Poste Italiane s.p.a.; Cassa Depositi e Prestiti e ogni altro soggetto che svolge attività di intermediazione finanziaria, società appartenenti al medesimo gruppo bancario dell'intermediario; società che controllano l'intermediario, che sono da questo controllate ovvero che sono sottoposte a comune controllo"*.

12.RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI

Ai sensi del Contratto di Sottoscrizione firmato in prossimità della Data di Emissione, il relativo Sottoscrittore si è impegnato a sottoscrivere il 100% (cento per cento) dell'importo nominale delle relative Obbligazioni ed a corrispondere, al verificarsi di determinate condizioni sospensive ivi previste, il prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni.

Ai sensi del Contratto di Sottoscrizione, l'Emittente ed il relativo Sottoscrittore hanno dichiarato che:

- (a) nessuna azione è stata né sarà presa in relazione alle Obbligazioni da essi, dai loro affiliati o da qualsiasi altra persona che agisca per loro conto, che permetta un'offerta al pubblico di prodotti finanziari in Italia o all'estero, se non in conformità con la relativa normativa sugli strumenti finanziari, fiscale e le altre leggi e regolamenti applicabili. Offerte individuali delle Obbligazioni in Italia o all'estero possono essere effettuate solo in conformità con la relativa normativa sugli strumenti finanziari, fiscale e le altre leggi e regolamenti applicabili;
- (b) di non aver promosso alcuna offerta pubblica presso la CONSOB per ottenere dalla stessa l'approvazione del documento di offerta in Italia;
- (c) di non aver promosso alcuna offerta delle Obbligazioni negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Australia, in Giappone, né in alcun altro Paese in cui il Collocamento non sia consentito dalle competenti autorità (i "Paesi Esclusi"); le Obbligazioni non saranno pertanto registrate ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933 (come successivamente modificato), né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualunque altro dei Paesi Esclusi;
- (d) di non aver offerto, venduto o collocato, e hanno concordato che non offriranno, venderanno o collegheranno, e non hanno circolato e non faranno circolare e non hanno reso e non renderanno disponibile in Italia o all'estero le Obbligazioni né qualsiasi altro materiale di offerta relativo alle Obbligazioni se non a Investitori Professionali (come definiti nel paragrafo 1 (*Definizioni*) del presente Documento di Ammissione) e in conformità con le leggi ed i regolamenti vigenti in Italia o nel relativo paese in cui è svolta l'offerta;
- (e) qualunque offerta, vendita o collocamento delle Obbligazioni in Italia o all'estero è stata e sarà effettuata solo da banche, imprese di investimento o società finanziarie autorizzate a svolgere tali attività in Italia ai sensi del Decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e successive modifiche, del TUF, del regolamento CONSOB n. 16190 del 29 ottobre 2007, ed ai sensi di ogni altra legge o regolamento applicabili, ovvero da soggetti autorizzati a tal fine dalla relativa normativa applicabile all'estero, e nel rispetto di ogni altro requisito di comunicazione o limitazione che possa essere imposto dalla CONSOB, dalla Banca d'Italia o da altra Autorità competente in Italia e all'estero;
- (f) la successiva circolazione delle Obbligazioni in Italia e all'estero sarà riservata ai soli Investitori Professionali, e, pertanto, le Obbligazioni non potranno essere oggetto di offerta al pubblico così come definita dal TUF e dai relativi regolamenti attuativi CONSOB tempo per tempo vigenti

In relazione alla successiva circolazione delle Obbligazioni in Italia, l'articolo 100-*bis* del TUF richiede anche il rispetto sul mercato secondario delle regole dell'offerta al pubblico e degli obblighi informativi stabiliti nel TUF e dei relativi regolamenti CONSOB di attuazione, a meno che la circolazione successiva di cui sopra sia esente da tali norme e requisiti ai sensi del TUF e dei relativi regolamenti CONSOB di attuazione.

ALLEGATO I

**Bilancio di Gruppo e dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2013 e relativa
certificazione**

ALLEGATO II

Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014 *unaudited* consolidato del Gruppo approvato dal Consiglio di amministrazione